



Comune di Albignasego (PD)

“Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione” CUP D63B19000160004

CODICE PROGETTO:**180_01****FASE DI PROGETTO:**

PD PE

ELABORATO:**PE SI RE 01 R0****DATA EMISSIONE:**

Luglio 2020

DESCRIZIONE:

Piano di sicurezza e coordinamento

FASE

<input type="checkbox"/>	GC	gestione commessa
<input type="checkbox"/>	IP	indagini preliminari
<input type="checkbox"/>	PP	studio di fattibilità tecnico econ.
<input checked="" type="checkbox"/>	PD	progetto definitivo
<input checked="" type="checkbox"/>	PE	progetto esecutivo
<input type="checkbox"/>	AP	appalto
<input type="checkbox"/>	DL	direzione lavori

AREA

<input type="checkbox"/>	PI	pianificazione	<input type="checkbox"/>	IA	impianti antincendio
<input type="checkbox"/>	UR	urbanistica	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	sicurezza
<input type="checkbox"/>	AR	architettonico	<input type="checkbox"/>	CO	contabilità
<input type="checkbox"/>	ST	strutture	<input type="checkbox"/>	VV	sistemazioni a verde e viabilità
<input type="checkbox"/>	GE	geologia e idrogeologia	<input type="checkbox"/>	IO	intera opera
<input type="checkbox"/>	IE	impianti elettrici e speciali	<input type="checkbox"/>	RE	rapporti con enti
<input type="checkbox"/>	IM	impianti termo-meccanici	<input type="checkbox"/>	SA	servizi accessori

TIPO ELABORATO

<input type="checkbox"/>	EE	elenco elaborati	<input type="checkbox"/>	LL	lista delle lavorazioni
<input type="checkbox"/>	EG	elaborati grafici	<input type="checkbox"/>	GL	giornale dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	RE	relazioni	<input type="checkbox"/>	RC	registro di contabilità
<input type="checkbox"/>	CM	computi metrici e stime	<input type="checkbox"/>	SL	stato di avanzamento lavori
<input type="checkbox"/>	CC	capitolati e contratti	<input type="checkbox"/>	PM	piano manutenzione
<input type="checkbox"/>	EP	elenco prezzi	<input type="checkbox"/>	VE	verbali
<input type="checkbox"/>	AP	analisi prezzi	<input type="checkbox"/>	LC	lettere e comunicazioni

III° SETTORE: SVILUPPO INFRASTRUTTURALEe-mail: settore3@comune.albignasego.pd.it
indirizzo: Via Milano, 7 35020 Albignasego PD**RESPONSABILE SETTORE**Ing. Marco Carella
e-mail: marco.carella@comune.albignasego.pd.it**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**Arch. Isabella Uzzo
e-mail: isabella.uzzo@comune.albignasego.pd.it**PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:****MIDE**
architettiindirizzo: Via Barbariga, 47/b
30032 Fiesse d'Artico VE
e-mail: info@midearchitetti.it
web: www.midearchitetti.it

Arch. Sergio de Gioia

Progettazione architettonica - **referente di progetto**
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
telefono: (+39) 349 56 32 600 e-mail: degioia@midearchitetti.it

Arch. Fabrizio Michielon

Arch. Andrea Tommasin

Arch. Raffaele Computaro

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO:**pool**indirizzo: Via dell'Abbazia, 7
61032 Fano (PU)
e-mail: info@pool-landscape.it
web: www.pool-landscape.it

Arch. Caterina Gerolimetto

Arch. Paes. Ilaria Sangaletti

Dott. Agr. Elisa Frappi

REVISIONE

00

DESCRIZIONE

Prima emissione

DATA

Luglio 2020

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA	5
NOTIZIE PRELIMINARI	5
INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
CONTENUTI DEL PIANO	5
STRUTTURA DEL PIANO	6
SEZIONE A Relazione tecnica.....	7
Capitolo 1. ANAGRAFICA DI CANTIERE	7
1.1. CARATTERISTICHE DELL'OPERA	7
1.2. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI	8
1.3. IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI	9
Capitolo 2. CONTESTO AMBIENTALE	13
2.1. RISCHI INTRINSECI ALL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	15
2.1.1. CARATTERISTICHE DELL'AREA	15
2.1.2. PRESENZA DI OPERE AEREE	15
2.1.3. PRESENZA DI OPERE DI SOTTOSUOLO.....	16
2.1.4. ATTIVITA' ED INSEDIAMENTI LIMITROFI.....	16
2.2. RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	18
2.2.1. RUMORE VERSO L'ESTERNO DEL CANTIERE	18
2.2.2. EMISSIONE DI POLVERI.....	18
2.2.3. EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	18
2.2.4. CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE.....	19
2.2.5. RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA' ESTERNA DEI MEZZI	19
2.3. RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	21
2.3.1. EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	21
2.3.2. RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA' ESTERNA	21
2.3.3. RISCHI PROVENIENTI DA AGENTI ATMOSFERICI.....	22
2.3.4. RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA DI SERVIZI AEREI E INTERRATI	22
Capitolo 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI	23
Capitolo 4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	24
4.1. DELIMITAZIONE, ACCESSI, VIABILITA' INTERNA	24
4.1.1. RECINZIONE DEI CANTIERE	24
4.1.2. VIABILITA' E ACCESSO AL CANTIERE	24
4.2. UFFICI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI	26
4.2.1. SERVIZI IGIENICI.....	26
4.2.2. CONSUMO PASTI	26
4.2.3. PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO	26
4.3. IMPIANTI DI CANTIERE	26
4.3.1. IMPIANTO ELETTRICO	27

Realizzazione dell'impianto elettrico.....	27
Componenti e cavi elettrici	27
Quadro generale	27
Sottoquadri.....	27
Apparecchiatura di comando sezionamento e di protezione	28
Utensili elettrici portatili e limitatori della tensione di alimentazione.....	28
Trasformatori di isolamento e di sicurezza	28
Prese a spina	28
Limitazione della tensione di alimentazione	28
Trasformatore d'isolamento 220/220 V.....	29
Trasformatore di sicurezza 220/42-24V	29
Lampade elettriche portatili.....	29
4.3.2. IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE	
ATMOSFERICHE	29
Realizzazione e coordinamento con i dispositivi di protezione.....	29
Denuncia e verifica degli impianti – DPR 462/01	30
4.3.3. IMPIANTO IDRICO.....	30
4.3.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE.....	30
4.4. AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIALI/PRODOTTI E LAVORAZIONI FISSE	30
4.4.1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE.....	31
4.4.2. CONTENITORI PER MATERIALI.....	31
4.4.3. STOCCAGGIO DEI MATERIALI	31
4.4.4. DEPOSITO PRODOTTI.....	32
4.4.5. DEPOSITO GAS, CARBURANTI, OLI.....	32
4.4.6. LAVORAZIONI FISSE	32
4.5. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	33
4.5.1. SEGNALETICA STRADALE	38
4.6. ATTREZZATURE E MACCHINE	38
4.6.1. ATTREZZATURE E MACCHINE PREVISTE IN CANTIERE	38
4.6.2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE ATTREZZATURE	39
4.6.3. REQUISITI GENERALI DEGLI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE.....	39
4.6.4. DIVIETO DI INTERVENTO SU ORGANI IN MOVIMENTO	40
4.6.5. UTENSILERIA ED ATTREZZATURE DI CANTIERE.....	40
4.6.6. VERIFICHE, CONTROLLI E MANUTENZIONE	40
Note di specifica e organizzazione della manutenzione.....	40
Norme comportamentali.....	41
4.7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	42
4.7.1. INDIVIDUAZIONE DEI D.P.I.....	43
4.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE	44
4.8.1. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE.....	44
4.8.2. GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO	45
4.9. VALUTAZIONE DEL RUMORE	46
4.9.1. Gruppo di esposizione al rumore inferiore al Lex,8h, di 80 dB(A) e ppeak =112 Pa	46

4.9.2.	Gruppo di esposizione al rumore con un valore di Lex,8h, compreso tra 80 e 85 dB(A) e ppeak =140 Pa.....	46
4.9.3.	Gruppo di esposizione quotidiana con un valore limite di Lex,8h 87 dB(A) ppeak =200 Pa	47
4.10.	DOCUMENTAZIONE	48
4.10.1.	DOCUMENTI BASE	48
4.10.2.	DOCUMENTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE	48
4.10.3.	DOCUMENTAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE	48
4.10.4.	DOCUMENTAZIONE OPERE PROVVISORIALI.....	49
4.10.5.	DOCUMENTAZIONE RIFIUTI	49
4.10.6.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE	49
Capitolo 5.	VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA.....	50
5.1.	METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI	50
5.1.	FASI DI LAVORO	50
SEZIONE B Prescrizioni		51
Capitolo 6.	GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	51
6.1.	TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	51
6.2.	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA	51
6.3.	PROPOSTA DI INTEGRAZIONE O MODIFICA AL PIANO DI SICUREZZA	51
6.4.	GESTIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI	52
6.4.1.	ACCETTAZIONE PROGRAMMA LAVORI DA PARTE DELLE IMPRESE	52
Capitolo 7.	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI	53
7.1.	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI	53
7.1.1.	RICHIESTA DOCUMENTI ALLE IMPRESE	53
7.1.2.	INVIO DOCUMENTI ALL'ENTE CONCESSIONARIO (COMUNE)	53
7.1.3.	INVIO NOTIFICA PRELIMINARE	53
7.2.	DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI.....	53
7.3.	DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA CON IL P.S.C.	53
7.3.1.	CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.....	54
7.4.	COORDINAMENTO DELLE IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE	55
7.5.	RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI	56
7.6.	RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITA'	56
7.7.	SOPRALLUOGHI IN CANTIERE.....	56
7.8.	AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE PER LAVORI O INTERVENTI PARTICOLARI	57
7.9.	SORVEGLIANZA SANITARIA	57
7.10.	ORGANISMI DI VIGILANZA E VISITE ISPETTIVE.....	58
Capitolo 8.	PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA.....	59

8.1. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	59
8.2. MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE	59
8.3. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	60
8.4. ESCAVAZIONE MECCANICA	60
8.5. IMPIEGO SOSTANZE E PRODOTTI PERICOLOSI	61
Capitolo 9. PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI .	62
SEZIONE C Costi per la sicurezza	67
Capitolo 10. COSTI PER LA SICUREZZA	67

ELENCO ALLEGATI

- All. n. 1 Fasi di lavoro
- All. n. 2 Cronoprogramma dei lavori (diagramma di Gannt)
- All. n. 3 Planimetria di cantiere
- All. n. 4 Moduli gestione PSC
- All. n. 5 Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]

PREMESSA

NOTIZIE PRELIMINARI

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, definito contestualmente alla progettazione esecutiva dell'opera, è orientato alla predisposizione organizzativa dell'attività cantieristica per assicurare le migliori condizioni di lavoro a tutela della integrità psico-fisica dei lavoratori chiamati ad operarvi.

In considerazione delle caratteristiche dell'opera il Piano, già in fase di progettazione, stabilisce i principali adempimenti ritenuti necessari affinché l'organizzazione e l'allestimento del cantiere nonché lo svolgimento dei lavori previsti avvenga in condizioni di ordine e sicurezza; il piano tende inoltre ad integrare la sicurezza nel processo esecutivo delle varie fasi di lavoro.

Chiaramente gli adempimenti richiesti e le prescrizioni operative individuate non esauriscono in alcun modo il complesso dei doveri e degli obblighi da parte delle Imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi interessati alla esecuzione dei lavori; costoro saranno tenuti al loro puntuale rispetto in virtù delle disposizioni di legge e dei patti contrattuali.

Il Piano, se necessario, sarà aggiornato nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione alle esigenze tecniche, di lavorazione e organizzative nonché per varianti, modifiche di progetto, imprevisti e adeguamenti dei programmi.

Potrà altresì essere integrato sulla base di prescrizioni o disposizioni emanate dalle autorità competenti, per nuove normative, per nuovi rischi non pianificati o per l'apporto di migliorie e/o correzioni su proposta delle Imprese interessate affidatarie dell'esecuzione dei lavori.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, a cura del Committente, scaturisce come adempimento obbligatorio, dal D.Lgs 81/08 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili.

Scopo della normativa è quello di introdurre regole che garantiscano il miglior coordinamento e gestione delle problematiche di sicurezza attraverso l'introduzione di elementi di programmazione della sicurezza.

Nel cantiere dovranno essere presenti tutte le figure indicate dal D.Lgs. 81/08.

CONTENUTI DEL PIANO

I contenuti minimi del Piano di sicurezza e coordinamento sono individuati:

- all'art. 100 del D. Lsg. 81/08
- all'allegato XV del medesimo decreto.

A seguito dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi, saranno fornite indicazioni circa le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi.

Il piano deve inoltre fornire le misure di prevenzione che devono essere adottate in caso di presenza, anche non contemporanea, in cantiere di più imprese, da parte delle quali è previsto l'utilizzo di impianti comuni, quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

STRUTTURA DEL PIANO

Come prevede la normativa, il Piano è costituito da due sezioni principali: la sezione A “*Relazione Tecnica*” e la sezione B “*Prescrizioni*”. Una terza sezione C è dedicata infine alla “*Stima dei costi per la sicurezza*”.

Sezione A *Relazione tecnica*:

All'interno di questa sezione si riportano:

- i dati relativi all'opera da realizzare ed al cantiere previsto;
- le informazioni sul contesto ambientale su cui insiste il cantiere con gli eventuali apprestamenti specifici previsti a seguito della relativa valutazione dei rischi;
- la descrizione ed il programma dei lavori;
- l'individuazione degli interventi da prevedere, e relative modalità di attuazione, in fase di organizzazione del cantiere;
- la valutazione dei rischi e relative misure attuative di prevenzione;
- la stima dei costi relativi alla sicurezza, individuati per le diverse tipologie di lavoro previste per la realizzazione dell'opera.

Sezione B *Prescrizioni*:

All'interno di questa sezione sono riportate:

- prescrizioni circa le corrette modalità di gestione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte delle singole imprese operanti in cantiere;
- prescrizioni di carattere generale cui devono attenersi le singole imprese;
- azioni di coordinamento e cooperazione da attuare tra tutti i soggetti interessati, in caso di presenza contemporanea in cantiere di più imprese o lavoratori autonomi;
- disposizioni da attuare in caso di utilizzo dei medesimi impianti da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi;
- prescrizioni di sicurezza di carattere generale, di interesse per tutte le fasi lavorative.

Sezione C *Costi per la Sicurezza*:

All'interno di questa sezione sono evidenziati i costi per la sicurezza.

SEZIONE A

Relazione tecnica

Capitolo 1. ANAGRAFICA DI CANTIERE

1.1. CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Oggetto:	Lavori per realizzazione "Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione" [CUP D63B19000160004]
Indirizzo del cantiere	Via Costituzione, Albignasego (PD)
Data presunta inizio lavori:	Settembre 2020
Durata presunta dei lavori:	5 mesi

Ammontare presunto dei lavori (euro)	Importo esecuzione lavori (euro)	€ 620.000,00
---	----------------------------------	--------------

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere	10
Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere	6

1.2.IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

Committente

Cognome e Nome:	Comune di Albignasego
Indirizzo:	Via Milano 7, 35020 Albignasego (PD)
Codice Fiscale – P.IVA	Codice fiscale: 80008790281 - Partita IVA: 00939330288

Responsabile Unico del Procedimento

Cognome e Nome:	Arch. Isabella Uzzo
Indirizzo:	Via Milano 7, 35020 Albignasego (PD)
Codice Fiscale – P.IVA	Codice fiscale: 80008790281 - Partita IVA: 00939330288
Telefono / Fax:	cell. +39 049 804 2266
E-mail	Isabella.uzzo@comune.albignasego.pd.it

Progettista e Direttore dei Lavori

Nome e Cognome:	Arch. Sergio de Gioia
Indirizzo:	Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE
Codice Fiscale	DGE SRG 83 A 29 G224S
Telefono / Fax:	cell. +39 34349 563 2600
E-mail	degioia@midearchitetti.it - mide@pec.midearchitetti.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

Nome e Cognome:	Arch. Sergio de Gioia
Indirizzo:	Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE
Codice Fiscale	DGE SRG 83 A 29 G224S
Telefono / Fax:	cell. +39 34349 563 2600
E-mail	degioia@midearchitetti.it - mide@pec.midearchitetti.it

1.3. IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI

In base alla tipologia dei lavori previsti dal progetto, si presume comunque che, per la realizzazione dell'intera opera, siano impegnate almeno le seguenti imprese e/o lavoratori autonomi:

- n°1 incaricata movimenti terra, opere edili/stradali, opere a verde, opere di arredo urbano/giochi;
- n°1 incaricata dell'esecuzione degli impianti elettrici
- n°1 incaricata dell'esecuzione degli impianti idraulici;
- n°1 incaricata delle pavimentazioni in resina.
- n°1 incaricata delle pavimentazioni in gomma.
- n°1 incaricata della segnaletica orizzontale/grafiche.

Nel prospetto seguente, saranno indicati gli estremi identificativi delle imprese che, di volta in volta, si troveranno ad operare nel cantiere.

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricata dei lavori di:	
Data inizio lavori:	
Datore di lavoro:	
Direttore di cantiere:	
Capocantiere:	
Responsabile SPP:	
Medico competente:	

In caso di presenza in cantiere di lavoratori autonomi, gli estremi degli stessi andranno riportati nel prospetto seguente:

Lavoratore autonomo:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricato dei lavori di:	
Data inizio lavori:	

Lavoratore autonomo:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricato dei lavori di:	
Data inizio lavori:	

Lavoratore autonomo:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricato dei lavori di:	
Data inizio lavori:	

Lavoratore autonomo:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricato dei lavori di:	
Data inizio lavori:	

Lavoratore autonomo:	
Indirizzo:	
Tel. / Fax:	
Incaricato dei lavori di:	
Data inizio lavori:	

Capitolo 2. CONTESTO AMBIENTALE

In questo capitolo sono analizzate le situazioni di rischio presenti nell'area interessata dai lavori o quelle trasmesse dall'ambiente circostante.

Delle situazioni, dei rischi e delle misure di prevenzione si dovrà tenere conto nell'organizzazione e nella gestione dell'attività lavorativa.



L'area oggetto di intervento è delimitata a est da Via della Costituzione, a nord da una roggia, a ovest e a sud da proprietà privata (campi coltivati e abitazione privata). Allo stato di fatto l'area è un campo incolto, delimitato da recinzioni lungo i lati est e sud. Sono presenti alberature lungo il margine nord, distribuite prevalentemente lungo la roggia esistente, lungo il margine sud, e due pali Enel collocati lungo il margine sud

2.1. RISCHI INTRINSECI ALL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI

2.1.1. CARATTERISTICHE DELL'AREA

	SI	NO	Descrizione
Edificio abitato		X	
Falda		X	Non si prevede l'effettuazione di scavi con profondità maggiore di 1,00 metri [mai superiore a 1,50 metri]. A tale profondità non si dovrebbe intercettare la falda superficiale (circa -1,00 a -2,00 metri dal piano campagna) alimentata da acqua di percolazione conseguente alle piogge locali o irrigazione, oltre che in collegamento idraulico con la rete idraulica locale.
Corsi d'acqua	X		Presente roggia di scolo acque meteoriche, parallelo all'area di cantiere sul lato Nord. Le lavorazioni di cui al presente piano non interessano tuttavia tale area di drenaggio. La roggia di scolo non presenta profondità tale da costituire elemento di rischio per i lavoratori del cantiere.
Manufatti da demolire		X	
Viabilità di accesso	X		La viabilità limitrofa è costituita da una strada comunale a servizio delle limitrofe aree residenziali.
Apprestamenti specifici previsti			La zona di cantiere principale è evidenziata nelle planimetrie allegate. Verrà installata una specifica recinzione per delimitare la zona del cantiere, in parte ad integrazione dell'esistente. L'accesso avverrà tramite specifico accesso carraio e pedonale, ad Est su Via Costituzione. Si rimanda alle planimetrie allegate.

2.1.2. PRESENZA DI OPERE AEREE

	SI	NO
Presenza di opere aeree	X	

Se SI, quali:

Linee elettriche	X	
Linee telefoniche		X
Altre linee		X
Apprestamenti specifici previsti	Segnalazione all'ingresso del cantiere per avvertire eventuali fornitori esterni e all'interno del cantiere in posizioni ben visibili orientati verso i cavi aerei quale costante promemoria per gruisti e fornitori (es: fornitori di calcestruzzo con autopompa).	

	<p>Si valuterà, se necessario, la necessità di mettere fuori servizio i cavi elettrici per eventuali lavorazioni in cui non si ravveda la possibilità di mantenere la distanza minima di sicurezza dai cavi in tensione.</p> <p>NOTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si dovrà mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente: <ul style="list-style-type: none"> - abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici; - oscillazione dei carichi; - uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento; - equipaggiamento da impiegare; - addestramento del personale operante.
--	---

2.1.3. PRESENZA DI OPERE DI SOTTOSUOLO

	SI	NO
Presenza di opere di sottosuolo in cantiere		X

Apprestamenti specifici previsti	Nessuna presenza di opere nel sottosuolo.
---	---

2.1.4. ATTIVITA' ED INSEDIAMENTI LIMITROFI

	SI	NO	Descrizione
Strade	X		Il fabbricato è limitrofo ad una zona residenziale, prospiciente una strada comunale (di quartiere) scarsamente trafficata.
Cantieri		X	Non sono presenti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere
Insedimenti commerciali / artigianali / industriali		X	Non sono presenti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere
Alberghi		X	Non sono presenti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere
Civili abitazioni	X		Non sono presenti abitazioni civili nelle vicinanze dell'area di cantiere, fronte Est, su Via Costituzione.
Apprestamenti specifici previsti			<p>Date le caratteristiche ambientali ed urbanistiche dell'area interessata dall'apertura del cantiere, è necessario, già in fase di allestimento del cantiere, arrecare meno disagi possibili a coloro che vivono nelle immediate vicinanze del cantiere.</p> <p>Nei punti seguenti vengono presi in considerazione, in particolare, gli aspetti legati alle ripercussioni che il cantiere può avere sull'ambiente esterno (es. rumore, polveri, traffico,...) e, di</p>

	<p>conseguenza, le azioni che le varie imprese che si troveranno ad operare in cantiere dovranno attuare per limitare il più possibile tali ripercussioni.</p> <p>Si anticipano comunque le principali precauzioni che dovranno essere adottate, sia nella fase di organizzazione / installazione del cantiere che durante l'attività ordinaria del cantiere stesso, per evitare pericoli da parte di quanti si trovano a transitare a piedi o con un mezzo di trasporto nelle vie interessate dai lavori e limitare al massimo i disagi per gli abitanti della zona:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • segnalazione della recinzione con idonea cartellonistica e segnalazione di divieto di ingresso ai non addetti ai lavori; • organizzazione e regolamentazione nella movimentazione dei mezzi a servizio del cantiere. • ATTENZIONE: Particolare attenzione all'ingresso e all'uscita dei mezzi dal cantiere in quanto si attraversa area pedonale (marciapiede pubblico lungo tutto il confine Est che si affaccia su Via Costituzione). • ATTENZIONE: Particolare attenzione all'uscita dei mezzi dal cantiere in rettilineo, con l'ausilio di moviere, quando la direzione di cantiere lo richiede opportuno (nei momenti di maggior traffico e scarsa visibilità). • ATTENZIONE: mantenere pulita da detriti la via prospiciente il cantiere (Via Costituzione).

2.2.RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

2.2.1. RUMORE VERSO L'ESTERNO DEL CANTIERE

	SI	NO	Descrizione
Rumore verso l'ambiente esterno	X		<p>È possibile che, durante lo svolgimento delle attività di cantiere, si trasmetta rumore verso le abitazioni presenti nelle immediate vicinanze. Per limitare i disagi apportati dalle lavorazioni, tutti i mezzi che saranno oggetto di carico / scarico dovranno spegnere il motore fino alla ripartenza dal cantiere stesso.</p> <p>Si ritiene tuttavia che il rumore prodotto dal cantiere non possa recare disturbo alcuno alle abitazioni circostanti.</p>

2.2.2. EMISSIONE DI POLVERI

	SI	NO	Descrizione
Emissione di polveri	X		Si prevede una produzione di polveri, con possibile diffusione anche verso le aree adiacenti al cantiere.
Apprestamenti specifici previsti			<p>Le principali misure di sicurezza da seguire per limitare la produzione di polveri, soprattutto nell'ambiente circostante il cantiere, sono le seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Prevedere, se necessario, l'irrorazione con acqua.• Provvedere a pulire gli automezzi, sempre con getto d'acqua, prima della loro uscita dal cantiere, per evitare, nei limiti del possibile, la propagazione della polvere soprattutto in corrispondenza delle adiacenti aree. <p>Si ritiene tuttavia che la polvere prodotta dal cantiere non possa recare disturbo alcuno alle abitazioni circostanti.</p>

2.2.3. EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

	SI	NO	Descrizione
Agenti inquinanti	X		<p>L'attività del cantiere può comportare la trasmissione dei seguenti rischi verso l'ambiente circostante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Inalazione gas di scarico dei mezzi impiegati in cantiere.
Apprestamenti specifici previsti			<p>Le principali misure di sicurezza da seguire per limitare l'emissione di agenti inquinanti verso l'esterno delle aree di cantiere sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ridurre l'emissione nell'aria dei gas di scarico prodotti dai motori dei mezzi di cantiere, limitando al minimo possibile la loro accensione nei pressi dell'area di cantiere;

	<ul style="list-style-type: none"> • Analogamente, organizzare, nei limiti del possibile, la movimentazione dei mezzi pesanti in modo tale da evitare la sosta di mezzi in aree esterne al cantiere stesso; • Evitare di bruciare residui di lavorazione e/o imballaggi che provocano l'emissione di fumo e gas; • Provvedere ad una manutenzione regolare dei mezzi impegnati in cantiere, avendo cura di spegnere il motore ogni qual volta siano previste pause apprezzabili; • Evitare di depositare rifiuti, fusti di prodotti (es. oli) direttamente sul suolo ma predisporre, in ogni caso, idonei bacini di contenimento.
--	---

2.2.4. CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

	SI	NO	Descrizione
Caduta di oggetti		X	---
Apprestamenti specifici previsti	---		

2.2.5. RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA' ESTERNA DEI MEZZI

	SI	NO	Descrizione
Interconnessione con la viabilità	X		<p>Lo spostamento dei mezzi a servizio del cantiere può essere ricondotto alle seguenti fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al cantiere; • Fornitura dei materiali di cui è previsto l'impiego nel cantiere; <p>I rischi dovuti alla circolazione dei mezzi operativi in prossimità del cantiere, in presenza di <i>pedoni</i> e di <i>automezzi</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urto per caduta materiali trasportati; • Intralcio al traffico / interferenze con i mezzi a servizio del cantiere; • Possibili danneggiamenti al manto stradale; • Urto, impatto con mezzi meccanici di cantiere; • Diffusione di emissioni inquinanti. <p>I rischi dovuti alla circolazione esterna dei mezzi di cantiere in presenza di <i>pedoni</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urto per caduta materiali trasportati; • Investimento. <p>Si prevede tuttavia un numero limitato di accessi al cantiere da parte di automezzi pesanti.</p>

<p>Apprestamenti specifici previsti</p>	<p>L'accesso carrabile e pedonale al cantiere avviene attraverso uno specifico portone di ingresso.</p> <p>La viabilità interna al cantiere è governata da un solo accesso, ma vi è una sufficiente area per effettuare manovra e inversione di marcia.</p> <p>I punti di accesso presentano rischi legati all'interferenza con la viabilità esterna; la zona di cantiere dovrà essere pertanto segnalata da apposita recinzione di colore arancio.</p> <p>L'accesso pedonale e carraio al cantiere avvengono da Via Costituzione, verrà garantita un'area di pertinenza del cantiere antistante l'ingresso carraio per la fermata provvisoria dei mezzi di cantiere e dei fornitori al di fuori del sedime stradale (l'accesso all'area di cantiere è situato lungo un rettilineo che, per dimensioni e tipologia, non permette la fermata a lato del ciglio stradale).</p> <p>La viabilità di accesso è pubblica, per effettuare eventuali manovre particolari di ingresso e uscita di mezzi incombenti, ci dovrà essere un moviere a terra a controllo e gestione delle situazioni interferenti con il pubblico passaggio.</p> <p>ATTENZIONE: Particolare attenzione all'uscita dei mezzi dal cantiere in rettilineo, con l'ausilio di moviere, quando la direzione di cantiere lo richiede opportuno (nei momenti di maggior traffico e scarsa visibilità).</p> <p>NOTE: lungo Via Costituzione, prima e dopo il cantiere, sono presenti rotatorie per una corretta inversione di marcia dei mezzi.</p> <p>Si ritiene tuttavia che la viabilità esterna dei mezzi di cantiere non possa recare disturbo alla viabilità circostante.</p>
--	---

2.3. RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

2.3.1. EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

	SI	NO	Descrizione
Agenti inquinanti		X	---

Apprestamenti specifici previsti	----
---	------

2.3.2. RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA' ESTERNA

	SI	NO	Descrizione
Viabilità esterna	X		Valgono le considerazioni di cui al precedente punto 2.2.5.

Apprestamenti specifici previsti	Valgono le considerazioni di cui al precedente punto 2.2.5. ATTENZIONE: Particolare attenzione all'uscita dei mezzi dal cantiere in rettilo, con l'ausilio di moviere, quando la direzione di cantiere lo richiede opportuno (nei momenti di maggior traffico e scarsa visibilità).
---	---

2.3.3. RISCHI PROVENIENTI DA AGENTI ATMOSFERICI

	SI	NO	Descrizione
Agenti atmosferici	X		I rischi legati alle condizioni atmosferiche sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Escursioni di temperatura; • Vento; • Pioggia; • Neve; • Ghiaccio.

Apprestamenti specifici previsti	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale operante in cantiere deve avere a disposizione idonei indumenti di lavoro atti a proteggerlo dal freddo e dalla pioggia (di intensità limitata). • In caso di insorgenza di neve o ghiaccio, la D.L. ed il Coordinatore per l'esecuzione dovranno valutare gli interventi necessari a mettere in sicurezza il cantiere, prestando particolare attenzione ai problemi legati alla movimentazione dei mezzi di trasporto. • In caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse, dovrà essere valutata dagli stessi soggetti la necessità di sospendere i lavori fino al miglioramento delle condizioni stesse. • In caso di vento forte, la D.L. ed il Coordinatore per l'esecuzione dovranno considerare la necessità di vietare le operazioni di movimentazione di materiali. 		
---	---	--	--

2.3.4. RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA DI SERVIZI AEREI E INTERRATI

	SI	NO	Descrizione
Presenza di servizi aerei e interrati	X		Valgono le considerazioni di cui ai precedenti punti 2.1.2. e 2.1.3.
Presenza di servizi a terra		X	Valgono le considerazioni di cui ai precedenti punti 2.1.2. e 2.1.3.

Apprestamenti specifici previsti	---		
---	-----	--	--

Capitolo 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Lo schema progettuale reinterpreta in chiave architettonica gli elementi del paesaggio dalla forte vocazione campestre: boschetti mesofili, filari alberati, fasce arboreo arbustive igrofile lungo i canali e prati alberati, in una trama agricola fitta e diversificata.

Il parco è inteso come un grande prato attrezzato, una radura verde delimitata da lembi di bosco in cui si articolano percorsi ed attività, zone ombreggiate per la sosta e vasti spazi che si aprono verso la campagna.

Il percorso ciclopedonale che abbraccia e delimita il parco si connette alla viabilità principale, garantendo l'accesso da Via della Costituzione verso il centro cittadino, rafforzando la rete delle connessioni lente già presente nella città di Albignasego. Una trama di percorsi secondari scandisce la suddivisione degli spazi, assicurando la permeabilità dell'area e la connessione tra le attività.

Come varie "isole" in questa trama scandita dei campi, il parco ospita diverse funzioni, all'ombra di gruppi di alberi: un'area workout per attività sportive, un'area multifunzionale per pic nic e svago nel bosco urbano, un'area con giochi e una pista baby race per bambini, con aree sosta distribuite lungo i percorsi e all'interno dei prati.

L'elemento centrale del parco, che lo caratterizza dal punto di vista funzionale, è l'anfiteatro all'aperto connotato da uno scenografico fondale vegetale: un frutteto di ciliegi scandito dalla piantata regolare.

Laddove sorgerà il teatro è prevista, temporaneamente, la realizzazione di una piazza alberata in calcestre attrezzata con sedute ombreggiate dalla vegetazione disposta in file regolari. Gli alberi saranno collocati in corrispondenza del futuro palco insieme a pannelli informativi e render della realizzazione prevista. Un'area caratterizzata dalla semina di prato fiorito ricalcherà il futuro sedime del teatro, diventando così un'installazione naturale temporanea per visualizzare l'intervento futuro.

L'intero parco sarà illuminato lungo l'anello circolare e lungo i due assi interni di percorrenza principali con un sistema di pali alti, per assicurare una fruibilità anche nelle ore serali o in concomitanza con eventi specifici; la zona dei servizi igienici sarà collocata lungo il percorso nord in prossimità del teatro all'aperto, con l'installazione di bagni chimici che potranno essere rimossi nella fase di costruzione del teatro.

L'utilizzo di pavimentazioni semplici e permeabili, che rievocano quelli presenti lungo i percorsi di campagna, organizza la suddivisione degli spazi: calcestruzzo drenante per il percorso principale e calcestre per quelli secondari.

Gli elementi di arredo saranno selezionati per la durabilità dei materiali, la bassa manutenzione e un design riconoscibile: le sedute e i tavoli saranno in calcestruzzo prefabbricato, opportunamente trattati con resine antimacchia, antiolio e antidegrado; cestini, portabici, fontanelle, espositori e giochi saranno in acciaio, per garantire una maggior durabilità, resistenza ad atti vandalici e con basse esigenze manutentive.

La pavimentazione dell'area giochi è prevista in gomma antitrauma colorata

La pavimentazione della pista "Baby race" sarà realizzata in calcestruzzo drenante come i percorsi principali del parco in modo da garantire la scorrevolezza delle ruote dei mezzi impiegati

Area workout: una piastra in resina (su base in cls) diventa uno spazio multifunzionale attraverso la suddivisione in due aree: mezzo campo destinato alle attività sportive (basket, tennis e calcetto) e mezzo campo dedicato ai giochi dei più piccoli, con linee dipinte a terra per guidare il gioco dei bambini. La parete verticale in cls che suddivide la piastra in due spazi distinti ospita appunto il canestro per le partite di basket e, dal lato opposto, maniglie per l'arrampicata in corrispondenza di una porzione di pavimentazione in gomma antitrauma per proteggere in caso di caduta.

Capitolo 4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Si riportano di seguito le modalità che dovranno essere seguite dall'impresa principale, per la parte relativa all'allestimento del cantiere, e da tutte le imprese di cui è prevista l'attività nel corso della durata del cantiere, relativamente all'utilizzo degli impianti / servizi di cantiere, alla gestione della viabilità ed alla movimentazione dei mezzi da / per il cantiere.

In **allegato** si riporta la planimetria in cui è evidenziata l'organizzazione del cantiere.

In **allegato** si riporta **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]** il cui obiettivo è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative a fronte dell'emergenza sanitaria in atto. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

NOTE:

- Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.
- Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19** tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

4.1. DELIMITAZIONE, ACCESSI, VIABILITA' INTERNA

4.1.1. RECINZIONE DEI CANTIERE

Si prevede l'installazione di specifica recinzione di cantiere ad integrazione della recinzione esistente. **L'area di cantiere sarà adeguatamente segnalata e protetta da specifica recinzione di colore arancione.** Tale recinzione prevede un portone di accesso carraio ed uno pedonale che durante le lavorazioni saranno mantenuti chiusi.

Sarà necessario prestare particolare attenzione alla presenza di persone estranee ai lavori nei pressi delle aree di cantiere durante l'orario di lavoro. Sarà vietato l'accesso all'area dei lavori al personale non autorizzato e tale divieto sarà reso evidente con adeguata segnaletica posta ai limiti delle aree di cantiere.

Sarà inoltre prestata attenzione, al termine dell'orario di lavoro, a garantire la non accessibilità da parte di persone estranee, durante i periodi di chiusura. Anche in questo caso sarà reso evidente il divieto di accesso al personale non autorizzato con adeguata segnaletica.

4.1.2. VIABILITA' E ACCESSO AL CANTIERE

Alle aree di cantiere si potrà accedere dall'accesso indicato in planimetria allegata. Trattandosi di unico accesso è prevista una zona ove i mezzi meno ingombranti abbiano possibilità di effettuare manovra di inversione, ma è possibile che alcuni mezzi abbiano necessità di uscire in retromarcia. In tal caso sarà necessaria la segnalazione dei movimenti per mezzo di un moviere, in particolare nelle manovre di uscita dall'accesso per evitare incidenti con pedoni e/o mezzi in transito sulla via principale.

In occasione dell'inizio dei lavori potranno essere verificate con le imprese e con il committente (R.U.P.) eventuali variazioni alla situazione attualmente prevista.

In prossimità del varco di accesso sarà inoltre apposto il cartello di cantiere riportante i dati relativi ai lavori ed i nominativi dei soggetti previsti dal D.Lgs. 81/08, nonché copia delle notifiche preliminari notificate agli organi preposti con relativi attestati di pagamento.

Gli accessi alle aree in cui sono effettuate le lavorazioni, saranno mantenuti chiusi durante le ore non lavorative. Sarà l'Impresa principale ad avere l'onere della vigilanza sugli accessi e sul mantenimento della perfetta funzionalità delle chiusure e della recinzione esterna.

L'accesso al cantiere per pedoni rimarrà chiuso durante l'orario di lavoro, qualora ci fosse la necessità di far entrare personale estraneo al normale svolgimento del cantiere, il preposto della ditta principale o il responsabile dei lavori dovranno informare il visitatore sui rischi e pericoli del cantiere.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

Parcheggi

I mezzi potranno essere parcheggiati in cantiere nelle zone previste solo qualora non intralcino i lavori e la viabilità pedonale. Si rimanda alla planimetria di cantiere allegata al presente documento.

Circolazione degli automezzi e macchine operative

Gli automezzi e le macchine operatrici impiegate nel cantiere dovranno possedere tutti i dispositivi di frenatura, segnalazione acustica e luminosa, indicatori di direzione e stato del mezzo sempre in buono stato di efficienza.

Trasporti particolari, carichi fuori sagoma e/o ingombranti, operazioni in retromarcia, dovranno essere effettuate con l'ausilio di personale di aiuto e mediante specifiche segnalazioni e con la dovuta limitazione di velocità.

In corrispondenza del cantiere, durante le manovre di accesso / uscita dallo stesso, i mezzi dovranno muoversi lentamente, con l'ausilio di personale a terra, facendo attenzione a mezzi o pedoni eventualmente in fase di transito / passeggio.

Le sponde laterali e di coda degli automezzi dovranno essere applicate e chiuse in modo sicuro anche a mezzo scarico.

La sistemazione del carico qualunque sia la sua natura dovrà essere tale da evitare lo spostamento e la possibile caduta dello stesso anche parziale.

La segnalazione dei carichi sporgenti posteriormente dovrà avvenire mediante pannello rettangolare (40 x 60 cm) a strisce bianche e rosse; se il carico dovesse sporgere per l'intera lunghezza, si dovranno predisporre due pannelli posti all'estremità posteriore del carico stesso.

I mezzi non dovranno presentare sporgenze laterali rispetto alla loro sagoma iniziale.

L'altezza del carico dei materiali minuti (pietrame - terra ecc.) non dovrà essere superiore a quella delle sponde.

Sarà vietato trasportare persone con i mezzi non appositamente a ciò adibiti.

I trasporti particolari, i carichi fuori sagoma, le operazioni di riempimento, reinterro e di retromarcia dovranno essere effettuate a passo d'uomo, con l'ausilio di personale e attraverso segnalazioni.

In qualche fase di lavoro il mezzo potrà sostare direttamente sulla sede stradale, a patto che non ci rimanga per più di 120 minuti. Sarà tuttavia necessario che venga organizzato un senso unico alternato gestito da due movieri. La presenza del mezzo sulla sede stradale dovrà essere adeguatamente segnalata a mezzo anche di cartellonistica stradale.

4.2. UFFICI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

In **allegato al presente documento** si riporta la planimetria con la proposta per l'allestimento e l'organizzazione del cantiere. Nella planimetria sono individuati gli uffici e i servizi igienico-assistenziali.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

4.2.1. SERVIZI IGIENICI

E'prevista l'installazione di un WC chimico di cantiere ed un WC chimico dedicato ai fornitori/trasportatori/personale esterno (vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**)

4.2.2. CONSUMO PASTI

Per il consumo dei pasti in cantiere il personale potrà consumare i pasti presso un locale con il quale potrà essere stipulata apposita convenzione, **nei limiti imposti dalle ordinanze regionali del Veneto durante l'attuale "emergenza Coronavirus".**

Rimane quindi a carico delle imprese esecutrici la stipula di specifiche convenzioni presso locali.

4.2.3. PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Vedere il successivo punto 4.8.2.

4.3. IMPIANTI DI CANTIERE

Messi a disposizione dal committente	
Da allestire a cura dell'impresa affidataria	X

Dovranno essere progettati e realizzati a regola d'arte gli impianti contrassegnati, rispettando le prescrizioni di seguito riportate:

Impianto elettrico	X
Impianto di messa a terra	X
Impianto idrico	X
Impianto fognario	

4.3.1. IMPIANTO ELETTRICO

Realizzazione dell'impianto elettrico

L'impianto elettrico comprende tutto l'insieme dei componenti elettrici a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica, riguarda perciò la parte dell'impianto utilizzatore e quindi tutte le utenze alimentate tramite presa a spina. Il cantiere, ai fini delle installazioni elettriche, è considerato un "ambiente speciale" essendo ritenuto " bagnato o molto umido" ed in particolari circostanze anche " luogo conduttore ristretto".

L'impianto fisso è limitato alle apparecchiature che comprendono gli apparecchi di comando, di protezione e di sezionamento; gli impianti a valle sono considerati come impianti mobili.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato da personale qualificato e andrà mantenuto in modo da evitare contatti accidentali con gli elementi in tensione, rischi da scoppio o di incendio.

Le linee elettriche interrate ed aeree dovranno essere segnalate, e dovrà essere fatta verifica che queste ultime non cadano nella zona di manovra più probabile dei mezzi meccanici.

La collocazione di eventuali gruppi elettrogeni deve essere prevista alle distanze richieste dalla normativa da depositi di materiale e dai baraccamenti.

L'impianto dovrà essere accompagnato da certificazione di conformità prima della sua entrata in servizio.

Componenti e cavi elettrici

Tutti i componenti dovranno essere in grado di sopportare urti aventi anche energia elevata; dovranno avere l'idoneo grado di protezione (**almeno IP 55**) considerate le particolari condizioni operative dei cantieri e l'influenza degli agenti esterni.

La scelta dei cavi dovrà essere fatta in relazione delle sollecitazioni meccaniche e azioni termiche alle quali i cavi possano essere sottoposti. Le condutture dovranno essere di tipo **cavo flessibile H07 RN - F** o equivalente richiesto ai fini della resistenza all'acqua e all'abrasione e dovranno essere disposte in modo che non siano soggette a sollecitazioni.

Le condutture elettriche saranno disposte in modo razionale evitando di collocarle su terreno o aree destinate a transito o attività lavorative.

Quadro generale

Dovrà essere provvisto di collegamento elettrico verso terra, interruttore generale onnipolare con differenziale, separatori per ogni linea di uscita dal quadro per correnti superiori a 16 A, protezioni contro i sovraccarichi, interruttori differenziali, prese interbloccate con interruttori, indicazione dei dati ai quali si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti installati.

Sottoquadri

Se presenti, dovranno essere forniti di collegamento elettrico a terra, di interruttore generale onnipolare, di separatori per ogni linea per correnti pari o superiori a 16 A, di prese interbloccate con interruttori e di interruttori differenziali ad alta sensibilità (0,03A).

Apparecchiatura di comando sezionamento e di protezione

Le protezioni di sezionamento e di comando delle apparecchiature dovranno essere previste all'origine di ogni impianto, contenuti nel quadro principale oppure in quadri separati alimentati dal quadro principale. Il sezionamento e comando dovranno essere previsti sul cavo di ingresso a ciascun quadro di alimentazione e di distribuzione; i dispositivo per l'interruzione di emergenza dell'alimentazione su tutti gli apparecchi utilizzatori. L'alimentazione degli apparecchi utilizzatori dovrà essere effettuata da quadri di distribuzione che dovranno contenere i dispositivo di protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti, le prese a spina. Le alimentazioni di sicurezza e di riserva dovranno essere collegate mediante dispositivo che impediscano l'interconnessione delle diverse alimentazioni.

Utensili elettrici portatili e limitatori della tensione di alimentazione.

Per l'alimentazione degli utensili elettrici portatili, qualora non sia possibile alimentarli a 42V. si rende necessaria l'utilizzazione di un trasformatore di isolamento 220/220 V. Le spine a presa dovranno essere protette da interruttore differenziale da 0,03A a protezione degli utilizzatori; il differenziale non potrà assistere più di sei prese. Per l'alimentazione degli utensili portatili con tensione superiore a 25V. si potrà provvedere allo loro alimentazione anche tramite trasformatori di sicurezza 220/42 24V.

Il materiale e le attrezzature elettriche impiegate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il Coordinatore in fase di esecuzione verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Trasformatori di isolamento e di sicurezza

Il trasformatore d'isolamento dovrà essere installato fuori dell'ambiente pericoloso ed in particolare:

- tutti i componenti del circuito secondario dovranno avere un isolamento rinforzato compresi i cavi, gli apparecchi o gli utensili;
- il trasformatore potrà alimentare una sola utenza;
- le protezioni differenziali dovranno essere poste a monte dei trasformatore;
- la carcassa dei trasformatore dovrà essere messa a terra anche tramite il cavo di alimentazione;
- non saranno ammessi autotrasformatori.

Il trasformatore di sicurezza andrà sistemato sempre in ambiente asciutto ed inoltre:

- la carcassa del trasformatore dovrà essere collegata a terra anche tramite il cavo di alimentazione;
- le protezioni dovranno essere installate a monte dei trasformatore;
- le prese a spina dovranno essere prive dei contatto di terra e incompatibili con l'innesto di spine a sistema/tensione diversa;
- il trasformatore dovrà avere grado di protezione IP55 e dovrà essere munito di protezione contro i cortocircuiti.

Prese a spina

Dovranno essere utilizzate **esclusivamente prese a spina di tipo industriale** con il necessario grado di protezione e di resistenza agli urti. Le prese a spina dovranno essere protette da interruttore differenziale con I_{dn} minore di 30 mA. Le prese incorporate sugli avvolgicavo dovranno essere dotati di protezione incorporata contro le sovracorrenti.

Limitazione della tensione di alimentazione

Gli apparecchi elettrici trasportabili (mobili e portatili) dovranno essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza, oppure essere protetti per separazione elettrica: un apparecchio per ogni trasformatore d'isolamento.

Trasformatore d'isolamento 220/220 V

La separazione della rete di alimentazione dovrà avvenire tramite un trasformatore d'isolamento ovvero un trasformatore avente tra gli avvolgimenti un isolamento doppio o rinforzato, oppure uno schermo metallico collegato a terra.

Trasformatore di sicurezza 220/42-24V

In alternativa si può alimentare il circuito separato mediante un gruppo elettrogeno con il sistema elettrico isolato da terra. Qualora non sia possibile disporre di un impianto di terra locale cui collegarlo, si ritiene sufficientemente sicuro il montaggio di un differenziale ad alta sensibilità (0,03A) a monte di ogni presa. Il trasformatore d'isolamento e il gruppo elettrogeno, può alimentare un solo apparecchio utilizzatore, a meno che il trasformatore d'isolamento non abbia gli avvolgimenti secondari distinti.

Lampade elettriche portatili

Per le lampade elettriche portatili utilizzate in luoghi particolari di cui sopra è ammessa unicamente la bassissima tensione di sicurezza. Il trasformatore sia d'isolamento che di sicurezza dovranno essere tenuti all'esterno del luogo conduttore ristretto a causa del pericolo rappresentato dal primario alimentato direttamente dalla rete.

4.3.2. IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Realizzazione e coordinamento con i dispositivi di protezione

Nell'esecuzione dell'impianto elettrico di cui sopra sarà predisposto anche l'impianto di terra e se richiesto anche l'impianto contro le scariche atmosferiche. Dovrà essere coordinato con il dispositivo di protezione.

Il numero dei dispersori sarà in funzione del valore di resistenza richiesto vincolato naturalmente alla resistività del terreno. Per il collegamento tra i dispersori potranno essere utilizzati conduttori nudi o conduttori protetti con guaina. I conduttori di terra dovranno avere sezione come indicato dalle norme CEI di riferimento. Al conduttore principale di terra dovranno confluire i conduttori di protezione delle carcasse degli apparecchi utilizzatori fissi, delle prese e dei collegamenti equipotenziali che dovranno interessare anche l'impianto idrico, gli scarichi e le eventuali tubazioni dei gas.

Per le modalità di realizzazione dell'impianto, le preventive verifiche da effettuare circa le capacità conduttive del terreno, si dovrà fare riferimento alla specifica **Norma CEI 64-17 "Guida all'esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri"**.

L'impianto sarà realizzato da persona o ditta qualificata che ne dovrà certificare la conformità alla normativa vigente.

Le strutture metalliche, i recipienti e gli apparecchi di notevoli dimensioni situati all'aperto dovranno essere collegati a terra allo scopo di garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. Il complesso disperdente sarà unico e connesso elettricamente a quello dell'impianto di terra.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo la norma CEI 81-1 III Edizione. Anche in questo caso la ditta installatrice prenderà come riferimento la **Norma CEI 64-17**.

Denuncia e verifica degli impianti – DPR 462/01

La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che **rilascia la dichiarazione di conformità** ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad **omologazione** dell'impianto.

Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro **invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti**. Nei comuni singoli o associati ove è stato attivato lo **sportello unico** per le attività produttive la dichiarazione di cui al comma 2 è presentata allo stesso.

L'ISPESL effettua a campione la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e trasmette le relative risultanze all'ASL o ARPA.

Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare **regolari manutenzioni dell'impianto**, nonchè a far sottoporre lo stesso a **verifica periodica biennale**.

Per l'effettuazione della verifica, il datore di lavoro si rivolge all'ASL o all'ARPA o ad eventuali organismi individuati dal Ministero delle attività produttive, sulla base di criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CEI.

Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia il relativo verbale al datore di lavoro che deve conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza.

Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.

4.3.3. IMPIANTO IDRICO

Come detto, dovrà essere garantito almeno un punto di erogazione di acqua corrente, mediante l'installazione di una specifica pompa per il prelievo dalla falda.

Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

Dovrà pertanto essere verificata la possibilità di allacciamento con la rete pubblica dell'acquedotto comunale.

4.3.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Non necessario

4.4. AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIALI/PRODOTTI E LAVORAZIONI FISSE

Per quanto riguarda le modalità di stoccaggio dei materiali all'interno del cantiere, fare riferimento alla planimetria di cantiere.

Eventuale stoccaggio provvisorio di materiali in prossimità delle aree di lavorazione saranno valutate al momento opportuno con la Direzione Lavori in relazione alle esigenze logistiche dovute alle dimensioni dell'area di cantiere ed all'assenza di gru.

4.4.1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Nella proposta di organizzazione di cantiere riportata in allegato si individuano le aree potenzialmente adibite a deposito di attrezzature e materiali. L'area in corrispondenza del lato est, vicino all'ingresso di cantiere sarà adibita anche a parcheggio temporaneo dei mezzi del personale delle imprese.

Le zone di stoccaggio dovranno, in generale, osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben segnalate con cartelli quali, ad es., il divieto di fumare, l'uso di idonei DPI, la presenza di prodotti infiammabili, la presenza di estintori,..;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e tale da consentire un'agevole movimentazione.

Nel caso di necessità di stoccaggio provvisorio di materiale all'esterno del cantiere, si dovrà richiedere il permesso preventivo alla Direzione Lavori e, nel caso di assenso, si provvederà affinché lo stoccaggio sia segregato da transenne metalliche ed adeguatamente segnalato in modo da non causare pericolo a terzi. NOTA BENE: tale eventualità al momento non è contemplata nell'organizzazione di cantiere e risulta altamente improbabile.

4.4.2. CONTENITORI PER MATERIALI

Tutti i materiali anche temporaneamente depositati, in attesa di un loro impiego, dovranno tendenzialmente essere collocati nelle apposite aree di stoccaggio.

Le operazioni di movimentazione dovranno essere effettuate con i mezzi appropriati.

Si utilizzeranno contenitori appropriati ed in buono stato di conservazione per permettere una razionale e sicura movimentazione degli specifici materiali, per semplificare i problemi relativi all'immagazzinamento ed accatastamento e per migliorare le condizioni di lavoro.

I mezzi di raccolta saranno provvisti di appositi agganci e dovranno riportare in modo leggibile il valore della loro portata massima.

4.4.3. STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Per l'accatastamento dei materiali si provvederà a disporli con i dovuti criteri connessi alla forma ed al peso degli stessi interponendo elementi in legno opportunamente sagomati onde evitare rotolamenti e per ripartire uniformemente il peso. La collocazione dei materiali sarà effettuata in modo da non ingombrare ed ostacolare la normale circolazione.

Il prelievo dei materiali depositati sarà effettuato mediante appositi mezzi di sollevamento e trasporto, oppure accedendo al piano interessato tramite regolari scale. Sarà pertanto vietato arrampicarsi sulle catoste dei materiali per effettuare prelievi e/o controlli; tale divieto dovrà essere richiamato mediante apposito cartello normalizzato da affiggersi nelle zone interessate.

4.4.4. DEPOSITO PRODOTTI

All'interno del cantiere, i prodotti utilizzati dalle imprese in fase di realizzazione dei lavori, dovranno essere conservati in appositi siti attrezzati (baracca / tettoia) con bacini di contenimento contro eventuali perdite.

Tali aree di cantiere dovranno essere chiaramente segnalate.

Tutti contenitori dei prodotti impiegati dovranno riportare etichettatura rispondente ai requisiti normativi ed essere mantenuti chiusi.

Tutti i prodotti dovranno essere corredati della propria SCHEDA DI SICUREZZA che le singole imprese esecutrici dovranno esibire su richiesta del coordinatore.

Per quanto riguarda le modalità di posizionamento dei prodotti, le imprese dovranno preventivamente verificare eventuali controindicazioni in proposito dalla consultazione della scheda di sicurezza.

4.4.5. DEPOSITO GAS, CARBURANTI, OLI

Non si prevede il deposito in cantiere di tali sostanze.

4.4.6. LAVORAZIONI FISSE

All'interno del cantiere, nel corso dell'esecuzione dei lavori, potrà essere necessaria la predisposizione di una zona in cui posizionare macchine di cantiere quali, ad es., betoniera, compressore, tranciacferri, piegaferrì, ecc.

Si ricorda la necessità di proteggere con idonea tettoia (in tavole di legno da 5 cm ricoperte con ondulato) tale zona se ricadente nel raggio di azione di eventuali autogrù. Poiché è ipotizzabile il fatto di dover spostare tale zona nel corso dell'esecuzione dei lavori (sulle varie "zone di lavoro" in fase di esecuzione), si consiglia l'impresa di dotarsi di una tettoia prefabbricata (o preventivamente realizzata in tubi e giunti con copertura fissata al telaio) tale da poter essere facilmente spostata, mediante autogrù, e posizionata ove le necessità operative lo richiedono.

Presso la zona dovranno essere affissi i cartelli che richiamano l'uso dei DPI previsti per l'effettuazione delle lavorazioni.

4.5. SEGNALETICA DI SICUREZZA

In cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08.

Tale segnaletica dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo ed in luogo ben visibile. Il segnale di sicurezza deve essere rimosso non appena sia terminato il rischio a cui lo stesso si riferisce.

Si rammenta che la segnaletica non sostituisce le misure di protezione.

Di seguito si suggeriscono alcuni dei principali segnali che dovranno essere posti nell'area di cantiere.

Vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Divieto di spegnere con acqua	In prossimità dei quadri elettrici
	Vietato fumare o usare fiamme libere	In prossimità della eventuale zona di deposito di bombole e prodotti combustibili o recipienti contenenti sostanze infiammabili
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	In corrispondenza dell'ingresso del cantiere e di aree temporaneamente interdette all'accesso
	Attenzione area pericolosa	A delimitazione di zone pericolose (es. cigli di scavi)

Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Carichi sospesi	In corrispondenza di aree in cui si effettuano sollevamenti di carichi Alla base del ponteggio

Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Pericolo generico	In prossimità dell'ingresso del cantiere
	Tensione elettrica pericolosa	In prossimità dei quadri elettrici
	Caduta con dislivello	In prossimità di cigli di scavi
	Sostanze nocive o irritanti	In corrispondenza di eventuali depositi di sostanze nocive o irritanti
	Pericolo di inciampo	In corrispondenza di dislivelli e gradini sul terreno

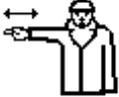
Obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Protezione obbligatoria per gli occhi	Uso di macchine /attrezzature
	Casco di protezione obbligatoria	Recinzione esterna vicino all'ingresso e area di cantiere, in presenza di mezzi di sollevamento carichi

Obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di macchine /attrezzature
	Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere
	Guanti di protezione obbligatoria	a) in corrispondenza dell'area di lavori con maneggio di materiali pesanti, taglienti, pungenti, scottanti, nei trattamenti termici; b) in corrispondenza di zone che presuppongono il maneggio di sostanze chimiche, liquidi corrosivi, solventi,...; c) in corrispondenza di possibili punti di lavoro su parti in tensione (guanti isolanti)
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute	In prossimità di luoghi di lavoro non protetti

Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Pronto soccorso	Ben visibile, in corrispondenza della cassetta di medicazione di cui è dotato il cantiere

Indicano le attrezzature antincendio		
Cartello	Significato	Ubicazione
	Estintore	Nei luoghi in cui sono collocati gli estintori nell'area di cantiere

Comunicazioni verbali e segnali gestuali			
Gesto	Comando	Verbale	Gestuale
	Attenzione inizio operazioni	VIA	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti
	Alt interruzione fine del movimento	ALT	Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti
	Fine delle operazioni	FERMA	Le due mani sono giunte all'altezza del petto
	Sollevere	SOLLEVA	Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio
	Abbassare	ABBASSA	Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio
	Distanza verticale	MISURA DELLA DISTANZA	Le mani indicano la distanza
	Avanzare	AVANTI	Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo
	Retrocedere	INDIETRO	Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo

Comunicazioni verbali e segnali gestuali			
Gesto	Comando	Verbale	Gestuale
	A destra	A DESTRA	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione
	A sinistra	A SINISTRA	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione
	Pericolo alt o arresto di emergenza	ATTENZIONE	Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti
	Distanza orizzontale	MISURA DELLA DISTANZA	Le mani indicano la distanza
	Movimento rapido	PRESTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità
	Movimento lento	PIANO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente

4.5.1. SEGNALETICA STRADALE

Non si prevede l'effettuazione di lavori stradali, ma si prevedono due cartelli di "ATTENZIONE" posti all'inizio ed alla fine del cantiere sul fronte strada ad avvertimento dell'uscita automezzi (vedere All. n. 3 - Planimetria di cantiere).



Gli allacciamenti dei servizi alle reti pubbliche per la parte riguardante le lavorazioni in sedime stradale si considerano svolte dagli enti/imprese preposti.

4.6. ATTREZZATURE E MACCHINE

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) sull'uso delle attrezzature di cantiere, vedere l'allegato n.5 - [Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

4.6.1. ATTREZZATURE E MACCHINE PREVISTE IN CANTIERE

In cantiere saranno utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti.

A tal fine, nella scelta e nell'installazione saranno rispettate, da parte delle imprese, le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica.

Le verifiche dovranno essere eseguite prima dell'invio in cantiere delle attrezzature.

Si riporta di seguito un prospetto, nel quale sono indicate le macchine e le attrezzature di cui è **possibile l'impiego** all'interno del cantiere. Per alcune macchine si evidenzia la *documentazione di accompagnamento*:

MACCHINE	
Autocarro - Autocarro con gru	Documenti di circolazione
Motocompressore	Libretto omologazione
Autobetoniera	Documenti di circolazione

Tranciaferri / troncatrice	Libretto uso e manutenzione
Autocestello	Libretto uso e manutenzione e libretto delle verifiche periodiche
Betoniera a bicchiere	Libretto uso e manutenzione
Piegaferrì	Libretto uso e manutenzione
Saldatrice elettrica	-

UTENSILI
Smerigliatrice angolare (flessibile)
Demolitore elettrico / pneumatico
Trapano elettrico
Vibratore
Avvitatore
Motosega
Utensili vari

4.6.2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE ATTREZZATURE

L'impresa appaltatrice e le altre ditte che interverranno in cantiere dovranno essere in grado di fornire, in caso di eventuale richiesta da parte del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, della seguente documentazione, necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delle attrezzature e delle macchine utilizzate.

- **dichiarazione del datore di lavoro** con la quale attesta che, per ogni macchina / attrezzatura, sono rispettate le prescrizioni previste dalla normativa.
- **verbali di verifica** dello stato di efficienza delle macchine, da redigersi periodicamente a cura del responsabile di cantiere, sui quali saranno annotati, per ciascuna attrezzatura, lo stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione oltre ad eventuali interventi effettuati.
-

4.6.3. REQUISITI GENERALI DEGLI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE

Tutti gli impianti le macchine e le attrezzature presenti in cantiere dovranno essere equipaggiati e mantenuti con i necessari requisiti previsti dalla normativa vigente.

Sarà obbligatorio proteggere e segregare gli elementi pericolosi delle macchine per evitare ogni pericolo di urto, schiacciamento, trascinarsi ecc.; si dovrà rendere impossibile la rimozione delle protezioni quando la macchina è in moto. Si provvederà a mantenere in efficienza le macchine, gli impianti e le attrezzature attraverso una manutenzione preventiva e periodica.

I comandi per la messa in moto degli organi lavorativi delle macchine dovranno essere chiaramente individuabili, conformati e disposti in modo da garantire un sicuro azionamento ed essere protetti contro azionamenti accidentali.

Gli ingranaggi e gli altri organi o elementi di trasmissione dovranno essere segregati o protetti qualora costituiscano pericolo.

Anche i passaggi ed i posti di lavoro dovranno essere protetti contro la rottura di organi di trasmissione con l'installazione di protezioni in prossimità di ingranaggi, catene, cinghie e simili che comportano pericolo di trascinarsi, di strappo e di schiacciamento.

Le macchine e le attrezzature in genere dovranno essere provviste di dispositivi automatici di arresto, di bobine di sgancio e della delimitazione degli organi lavoratori e delle zone pericolose di lavorazione.

In particolare i mezzi e le macchine operatrici dovranno risultare appropriati ai fini della sicurezza, alla natura, alla forma e alle caratteristiche del lavoro da svolgere nonché alle condizioni di impiego. Gli stessi dovranno essere utilizzati in modo rispondente alle loro caratteristiche e mantenuti efficienti.

Tutti gli organi di trasmissione del moto, dei comandi, degli organi lavoratori e degli altri elementi o zone pericolose dovranno essere mantenuti sempre protetti. Qualora il mezzo non dovesse essere in buone condizioni non potrà essere utilizzato.

4.6.4. DIVIETO DI INTERVENTO SU ORGANI IN MOVIMENTO

Sarà vietato rimuovere anche temporaneamente i dispositivi di sicurezza e pulire, oliare, ingrassare e svolgere operazioni di registrazione e/o riparazione su organi in moto.

4.6.5. UTENSILERIA ED ATTREZZATURE DI CANTIERE

Ogni utensile dovrà essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato. Gli utensili deteriorati o in cattive condizioni non dovranno essere adoperati. Particolare attenzione sarà dedicata allo stato di isolamento degli utensili o attrezzi isolati che dovranno essere utilizzati con le richieste protezioni. Le chiavi difettose, con mascelle aperte o interamente usurate e con denti smussati non dovranno essere usate in quanto tenderebbero a slittare; così pure cacciaviti con gambo non ben fissato al manico o deteriorati e pinze che presentano gioco sulla cerniera.

4.6.6. VERIFICHE, CONTROLLI E MANUTENZIONE

Ogni impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione delle macchine e attrezzature utilizzate comprese le eventuali verifiche periodiche di competenza degli organismi di vigilanza preposti.

Note di specifica e organizzazione della manutenzione

Allo scopo di conservare l'efficienza degli impianti macchine e attrezzature ed evitare che guasti, rotture o inadeguati apprestamenti possano costituire fonte di rischio sarà utile predisporre un programma di manutenzione.

Ogni intervento sulle macchine e apparecchiature dovrà essere effettuato tenendo presente le indicazioni fornite dal fabbricante e secondo le istruzioni riportate nei relativi libretti di uso e manutenzione.

Alcune macchine richiederanno delle semplici verifiche giornaliere prima di essere utilizzate ed affidate agli addetti stessi; altre macchine richiederanno invece dei controlli periodici più complessi e quindi necessitano essere affidati a personale qualificato (interno ed esterno).

Per ogni macchina o apparecchiatura sarebbe bene documentare l'avvenuta manutenzione o su apposite schede per singole macchine o negli stessi libretti che accompagnano le macchine.

Norme comportamentali

Negli interventi di manutenzione andranno osservate le seguenti regole:

- i lavori che comportano la rimozione di difese o dispositivi di sicurezza e che comportano il venire a contatto con elementi o parti delle macchine dovranno essere effettuati a macchina ferma
- le operazioni di lubrificazione, pulizia, e riparazioni dovranno essere eseguite soltanto con motori disalimentati; se ciò non fosse possibile dovranno essere adottati mezzi idonei e prese le opportune cautele;
- qualora sia necessario introdursi entro macchine o venire a contatto con organi che possono entrare in movimento si dovrà preliminarmente provvedere a mettere nella posizione di fermo la macchina e i suoi organi ed evitare che la macchina o le sue parti non siano messe in moto da altri o da eventuali comandi automatici.
- dopo l'intervento, prima di mettere in moto, la macchina è necessario assicurarsi che siano state ripristinate in modo corretto elementi, organi e protezioni;
- per accedere a parti elevate di macchine, apparecchi e impianti dovranno essere usati mezzi appropriati (scale, cinture di sicurezza, ecc.) ed utilizzare sempre i DPI prescritti;
- tutte le parti normalmente sottoposte a tensione alterna superiore a 25 V, o a tensione continua superiore a 50 V, devono essere dotate di protezioni contro i contatti accidentali.

Prima di eseguire lavori o controlli che comportino l'apertura di portelli o la rimozione di schermi, pulsantiere ecc., dotati o no di dispositivo automatico di blocco e di messa a terra, così da rendere possibile il contatto accidentale con le parti normalmente sottoposte a tensioni superiori ai valori di cui al punto precedente (ma minori o uguali a 400 V c.a. o 600 V c.a.) si dovrà:

- disconnettere l'apparato o parte di esso dalla linea elettrica che lo alimenta;
- adottare le precauzioni necessarie per evitare l'accidentale riconnessione;
- la sconnessione deve essere effettuata nella maniera più chiara e controllabile possibile e in modo da evitare che sull'apparato o parte di esso, dove si deve intervenire, siano accessibili elementi sotto tensione;
- apporre su tutti i posti di manovra o di comando il cartello "LAVORI IN CORSO NON EFFETTUARE MANOVRE";
- a lavori effettuati il/i cartelli dovranno essere rimossi a cura di chi ha eseguito il lavoro o in base a precise indicazioni.

Prima di chiudere un interruttore per riattivare le apparecchiatura, occorre assicurarsi che:

- sull'interruttore o sul suo dispositivo di comando non sia fissato alcun cartello;
- il circuito sia pronto e controllato;
- nei circuiti da proteggere siano inseriti fusibili di portata adeguata;
- tutti i sistemi di protezione siano efficienti;
- le persone vicine alle parti mobili comandate dal circuito siano state avvertite che il circuito sta per essere riattivato.

In deroga al divieto di lavorare sotto tensione, sono ammessi, in casi eccezionali interventi su elementi in tensione o nelle loro vicinanze per tensioni non superiori a 1000 V c.a. o c.c. purché:

- l'ordine di eseguire il lavoro sia dato dal preposto;
- siano adottate le seguenti precauzioni atte a garantire l'incolumità dei lavoratori:
 - a) eliminare gli indumenti svolazzanti e gli accessori metallici personali;
 - b) proteggere con indumenti le parti del corpo che possono venire a contatto con elementi pericolosi del circuito;
 - c) adoperare, se possibile, una sola mano per effettuare il lavoro e tenere l'altra lontana da ogni contatto;
 - d) eseguire il lavoro insieme ad almeno un'altra persona sufficientemente competente per intervenire sul circuito in caso di necessità.

Il personale non deve compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di sua competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone o che non siano state autorizzate in precedenza dal preposto.

4.7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) sull'uso dei DPI, vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

I DPI rientrano nel corredo indispensabile dei lavoratori che dovranno provvedere al loro corretto utilizzo, in relazione ai rischi specifici di lavorazione evidenziati nelle singole fasi di lavoro.

Compiti dei Datori di lavoro delle imprese sarà di fornire i DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione avrà la facoltà di apportare specifiche indicazioni, qualora venissero rilevate situazioni particolari e/o fuori norma al presente piano.

I DPI saranno utilizzati, quando non sia possibile eliminare in altro modo le condizioni di pericolo a cui sono esposti i lavoratori o qualora questi non possano essere allontanati dalle zone di pericolo. In fase di apertura del cantiere sarà predisposto l'equipaggiamento standard dei DPI, in base alla forza numerica del personale e tenuto conto delle caratteristiche operative.

Qualora la natura dei lavori da svolgere sia tale da richiedere l'impiego di particolari DPI, questi dovranno essere concordati di volta in volta con i responsabili d'impresa e di cantiere, congiuntamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Si ricorda che i DPI consegnati al personale devono essere prontamente sostituiti appena si evidenzino segni di deterioramento.

In cantiere devono essere disponibili alcuni elmetti di protezione da fornire ad eventuali visitatori.

A tal proposito, si fa presente che tali visitatori possono accedere alle aree di lavoro solo se accompagnati da personale di cantiere.

4.7.1. INDIVIDUAZIONE DEI D.P.I.

Di seguito, si riporta un prospetto indicativo di massima circa i dispositivi di protezione individuale e collettiva di cui deve essere previsto l'impiego a seconda delle mansioni degli addetti.

Per l'**individuazione dei dispositivi** puntuali da prevedersi per le singole fasi lavorative, fare riferimento anche alla valutazione dei rischi relativa alle fasi lavorative previste.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) sull'uso dei DPI, la tabella presente a pag. 8 dell'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]** **sostituisce la presente durante l'emergenza in corso, al fine di evitare "DPI a disposizione in cantiere" e rendere ogni addetto indipendente, con la propria dotazione, evitando l'uso promiscuo, di difficile gestione ed ad alto rischio di trasmissione di contagio.**

MANSIONI								
D.P.I.	Addetto opere in elevazione,	Addetto opere a verde,	Carpentiere	Ferraiole	Addetto alle operazioni di scavo	Elettricista, idraulico, addetto impianti meccanici	Addetto assistenza a terra automezzi	Addetto a pavimentazioni
Elmetto	P	P	P	P	P	P	P	C
Scarpe antinf.	P	P	P	P	P	P	P	P
Guanti da lavoro	P	P	P	P	P	P	P	P
Guanti in gomma	P	P	P	P				
Cuffie / tappi	P	P	P	P	P	P	P	P
Occhiali di sicurezza	P	P	P	P	P	P	P	P
Visiera di sicurezza	C	P	C	C				C
Maschera antipolvere	P	P	P	P	P	P	P	P
Indumenti alta visibilità							C	
Imbrago di sicurezza	C	C	C	C		C	C	
Indumenti impermeabili	C	C	C	C	C	C	C	
Ginocchiere								P

Legenda: **P** = Dotazione **personale**, **C** = a disposizione in **cantiere**

4.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'impresa affidataria dovrà organizzarsi per far fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi, avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e, in particolare, emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

Per eventuali infortuni di particolare gravità e per qualsiasi altra situazione in cui si rendesse necessario far capo alle strutture pubbliche e/o personale esterno qualificato verranno evidenziati in cantiere, con apposita tabella posta in luogo ben visibile, gli indirizzi e numeri di telefono utili:

STRUTTURA DI PRONTO INTERVENTO	TELEFONO
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
GUARDIA MEDICA	
OSPEDALE – PRONTO SOCCORSO	
POLIZIA MUNICIPALE	

La gestione dell'emergenza rimane in capo alle ditte appaltatrici che dovranno coordinarsi con le eventuali ditte subappaltatrici e fornitrici.

4.8.1. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Ciascuna impresa operante in cantiere dovrà annoverare, tra il proprio **personale presente in cantiere, addetti designati per gli interventi antincendio e di gestione delle emergenze**, ai sensi del D.M. 10/3/1998 e s.m.i..

Tali addetti dovranno essere **adeguatamente formati**, mediante partecipazione a specifico corso di formazione secondo i contenuti di cui al medesimo decreto di cui sopra.

In cantiere dovrà essere presente almeno un estintore per fuochi ABC del peso di 6 kg, che dovrà essere posizionato in luogo conosciuto da tutti e facilmente accessibile, e dovrà essere segnalato.

Della scelta, della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa appaltatrice per le parti di sua competenza.

4.8.2. GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Anche in questo caso, ciascuna impresa operante in cantiere dovrà annoverare, tra il proprio personale presente in cantiere, addetti designati per gli interventi di primo soccorso.

Presso la baracca di cantiere dovrà essere custodita una idonea cassetta di p.s., dimensionata sulla base del probabile numero di personale contemporaneamente presente in cantiere, la quale dovrà essere segnalata all'esterno con idoneo cartello.

L'attrezzatura di pronto soccorso deve essere pensata soprattutto tenendo conto del tempo necessario per il raggiungimento di un posto di pronto soccorso o di un ospedale.

Si ritiene inoltre opportuno che, presso la baracca di cantiere, siano disponibili le seguenti dotazioni di emergenza :

- cassetta di pronto soccorso tipo "first aid" CONFORME AL DM 388/03.

Dovrà inoltre essere approntato un cartello, posizionato esternamente alla baracca, con elencati i seguenti numeri telefonici

- guardia medica più vicina al cantiere
- ospedale più vicino al cantiere
- vigili del fuoco
- stazione dei carabinieri
- eventuali servizi di volontariato della zona.

Le modalità di gestione delle emergenze, dopo essere state discusse con il responsabile della sicurezza dell'Impresa, e sentita anche la guardia medica, dovranno essere esposte a tutti i lavoratori del cantiere.

In caso di infortuni gravi si renderà altresì necessario, oltre che l'urgente soccorso anche espletare alcune formalità:

- raccogliere tutte le testimonianze possibili sulla dinamica dell'accaduto;
- avvertire urgentemente la D. L. e il Coordinatore e tenersi a disposizione per eventuali rilievi e accertamenti sulle circostanze che hanno determinato l'infortunio.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) sull'uso dei DPI, vedere a **pag5 dell'allegato n.5 - Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]:**

"Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il **presidio sanitario** e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito **pronto intervento**; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono **svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19**"

4.9. VALUTAZIONE DEL RUMORE

In relazione alla tipologia di lavori prevista si è provveduto alla valutazione del rischio di esposizione personale al rumore per gli addetti che opereranno in cantiere.

Il rapporto di valutazione è stato elaborato sulla base di dati raccolti dalla letteratura tecnica, analizzando le schede di esposizione e mansionari contenuti nel testo "Conoscere per prevenire n. 8 – Valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili" pubblicato dal Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e provincia.

Dalle valutazioni effettuate emergono, per le figure presenti in cantiere e sottoelencate, i seguenti **livelli di esposizione personale media**, nell'ambito dei lavori previsti:

- responsabile tecnico di cantiere: 79,0 dB(A);
- operatore mezzi di movimento terra: 81,0 dB(A);
- operatore autocarro: 76,0 dB(A);
- operaio comune polivalente: 85,0 dB(A).
- carpentiere: 85,0 dB(A).

Eventuali approfondimenti potranno essere ricavati dalle valutazioni fonometriche effettuate dalle imprese esecutrici.

4.9.1. Gruppo di esposizione al rumore inferiore al $L_{ex,8h}$, di 80 dB(A) e $p_{peak} = 112$ Pa

Per questi operatori il rischio di ipoacusia da rumore viene normalmente considerato trascurabile.

Non vanno comunque trascurate specifiche situazioni di temporanea esposizione a livelli di rumore oltre gli 85 dB(A), anche se effettuate per tempi limitati, con conseguente opportunità di dotazione di D.P.I. antirumore e comunque l'obbligo di ridurre sempre al minimo l'incidenza del rumore in ogni possibile situazione.

4.9.2. Gruppo di esposizione al rumore con un valore di $L_{ex,8h}$, compreso tra 80 e 85 dB(A) e $p_{peak} = 140$ Pa

È opportuno effettuare la fornitura dei mezzi individuale di protezione dell'udito.

In base al recepimento del D.Lgs. 195/2006 inserito nel capo V bis, si prevede che nelle attività dove si è in presenza di un valore dell'esposizione quotidiana superiore ad 80 dB(A), il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori su:

- i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore e sulle misure adottate (o da adottare) per la protezione dei lavoratori;
- le misure di protezione alle quali essi debbono conformarsi;
- ai valori limite di esposizione ed ai valori di azione di cui all'art. 49-quater;

- le funzioni dei D.P.I. antirumore, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità stesse di utilizzo;
- il significato ed il ruolo dei controlli sanitari
- i risultati e del significato dei dati contenuti nella presente relazione.

I lavoratori possono richiedere lo specifico controllo sanitario.

4.9.3. Gruppo di esposizione quotidiana con un valore limite di $L_{ex,8h}$ 87 dB(A) $p_{peak} = 200$ Pa

I lavoratori operanti con tale livello espositivo debbono essere forniti di mezzi individuali di protezione dell'udito.

Oltre agli adempimenti di cui al precedente punto, in caso di esposizione superiore ad 85 dB(A) il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano, oltre all'informazione precedentemente indicata, anche un'adeguata formazione sull'uso corretto de:

- i mezzi individuali di protezione all'udito;
- gli utensili, macchine ed apparecchiature che producono un livello di rumore che determina un'esposizione quotidiana pari o superiore ad 85 dB(A).

I lavoratori, la cui esposizione quotidiana personale sia superiore ad 85 dB(A), indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, sono sottoposti obbligatoriamente allo specifico controllo sanitario.

Per il rumore prodotto verso l'esterno sarà opportuno inoltrare una comunicazione dell'occasionale superamento dei limiti di zona per eventuali operazioni particolarmente rumorose.

4.10. DOCUMENTAZIONE

A scopo preventivo e per le esigenze normative, le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

4.10.1. DOCUMENTI BASE

- Copia del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Piano Operativo di Sicurezza, redatto da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici;
- Copia della Notifica preliminare;
- Copia lettera di nomina del Coordinatore in fase di esecuzione dell'opera e suo recapito;
- Rumore verso l'ambiente esterno al cantiere. Autorizzazione del Comune, anche in deroga ai valori limite, nel rispetto delle prescrizioni indicate da comune stesso;
- Copia del programma dei lavori delle eventuali ed estese demolizioni (**NON PRESENTI**);
- Copia del Registro infortuni dell'impresa (ultimi 3 anni) **[abolito l'obbligo di tenuta del registro infortuni dal 23 dicembre 2015 _articolo 21, comma 4, del decreto legislativo n. 151/2015 e sostituito con il "Cruscotto infortuni"]**.

4.10.2. DOCUMENTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE

- Dichiarazione di conformità ai requisiti di sicurezza, per le macchine commercializzate dopo il 21/09/96 (marcatura CE);
- Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
- Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Copia della richiesta all'ISPESL dell'omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento immessi in commercio prima del 21/09/96;
- Comunicazione agli uffici provinciali ARPA territorialmente competenti dell'installazione di apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- Dichiarazione di stabilità betoniera ed impianti di betonaggio;
- Libretti apparecchi a pressione;
- Verifiche periodiche apparecchi a pressione con PV > 8000 (kg l /cm²) da parte ISPESL.
-

4.10.3. DOCUMENTAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

- Copia dichiarazione di conformità Legge 37/08 per impianto elettrico di cantiere;
- Scheda di denuncia degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPESL competente per territorio;

- Copia della verifica dell'impianto di messa a terra effettuata prima della messa in esercizio da ditta abilitata, in cui sono riportati i valori di resistenza di terra;
- Scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPESL competente per territorio;

-

4.10.4. DOCUMENTAZIONE OPERE PROVVISORIALI

- Libretto dei ponteggi con autorizzazione ministeriale;
- Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio firmato da ingegnere abilitato (se alto più di 20 m o se difforme dallo schema tipo);
- Specifico PiMUS ai sensi del D.Lgs. 81/2008 redatto dall'impresa addetta al montaggio del ponteggio.

-

4.10.5. DOCUMENTAZIONE RIFIUTI

- Formulario di identificazione rifiuti per il trasporto;
- Registro di carico e scarico dei rifiuti pericolosi.

-

4.10.6. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile;
- copia del libro matricola dei dipendenti.

Capitolo 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

5.1. Metodologia di analisi dei rischi

I rischi individuati vengono analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il Cronoprogramma dei lavori riportato) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi dei rischi. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

B: il rischio è basso:

si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.

M il rischio è medio:

si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.

A il rischio è alto:

si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

5.1. Fasi Di Lavoro

Si rimanda all'allegato 1 al presente documento.

La conclusione dei lavori è prevista per Gennaio 2021.

SEZIONE B

Prescrizioni

Capitolo 6. GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

6.1. TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera. Il presente piano viene consegnato a tutte le imprese che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto anche del costo della sicurezza.

Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento; tale copia sarà fornita dall'impresa appaltatrice da cui dipendono contrattualmente.

Nel caso di interventi di durata limitata, l'appaltatore può consegnare al subappaltatore solo la parte del piano relativa alle lavorazioni che si eseguono in cantiere durante il periodo di presenza degli stessi.

6.2. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza, per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

6.3. PROPOSTA DI INTEGRAZIONE O MODIFICA AL PIANO DI SICUREZZA

Le imprese hanno facoltà di richiedere, in ogni momento, integrazioni o modifiche a quanto indicato nel piano di sicurezza e coordinamento in relazione a quanto emerge nel corso delle attività in cantiere.

Il coordinatore per l'esecuzione valuterà tali proposte e, se ritenute valide, le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

Il coordinatore per l'esecuzione infine potrà formulare autonomamente integrazioni o modifiche al piano di sicurezza.

6.4. GESTIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI

Le imprese esecutrici devono prendere a riferimento il programma dei lavori per l'organizzazione delle propria attività lavorativa. Prima dell'inizio effettivo dell'attività in cantiere, le imprese dovranno consegnare al coordinatore per l'esecuzione un proprio programma dei lavori, allegato al proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Il coordinatore verificherà i programmi dei lavori e, eventualmente, potrà adottarli per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui le imprese presentino un programma con una successione delle fasi lavorative diversa rispetto a quella del PSC, è compito dell'impresa esecutrice fornire al coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di protezione che intende adottare, per ovviare a eventuali rischi di interferenze introdotti. Il coordinatore, avendole valutate, potrà decidere di adottarle, eventualmente di integrarle o richiamare l'impresa al rispetto del PSC.

6.4.1. ACCETTAZIONE PROGRAMMA LAVORI DA PARTE DELLE IMPRESE

In relazione al processo operativo di cui sopra le Imprese partecipanti dovranno confermare quanto esposto o notificare al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione eventuali modifiche rispetto a quanto programmato. Le modifiche saranno valutate dal Coordinatore in fase di esecuzione solo se giustificate. Le eventuali modifiche al programma dei lavori dovranno essere presentate da ciascuna impresa partecipante.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con l'inizio dei lavori o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti richiederà conferma del Programma dei lavori predisposto.

Capitolo 7. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

7.1. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

7.1.1. RICHIESTA DOCUMENTI ALLE IMPRESE

Il committente, **inderogabilmente prima dell'inizio dei lavori**, deve chiedere alle singole imprese esecutrici i documenti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008, tra i quali si ricorda::

- la Dichiarazione dell'organico medio annuo
- l'autocertificazione di regolarità contributiva (DURC)

7.1.2. INVIO DOCUMENTI ALL'ENTE CONCESSIONARIO (COMUNE)

Il committente deve quindi **trasmettere all'ente concessionario (Comune), unitamente al Modello di denuncia di inizio lavori:**

- la Dichiarazione dell'organico medio annuo
- il DURC "Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva"

7.1.3. INVIO NOTIFICA PRELIMINARE

La notifica preliminare non è ancora stata trasmessa in quanto il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è documento allegato a base di gara d'appalto.

Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

7.2. DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Il **Coordinatore in fase di esecuzione**, **inderogabilmente prima dell'inizio dei lavori**, deve chiedere alle singole imprese esecutrici una serie di documenti:

- L'organigramma dell'impresa in cantiere
- Trasmissione P.S.C. alle imprese esecutrici
- Dichiarazione assolvimento adempimenti

Tali informazioni potranno essere contenute nel POS.

7.3. DISPOSIZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA CON IL P.S.C.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

7.3.1. CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Si ricorda che il P.O.S. è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, in riferimento al singolo cantiere interessato.

Tale piano deve contenere almeno i seguenti elementi.

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice, dalle imprese e dai lavoratori autonomi sub-affidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

7.4. COORDINAMENTO DELLE IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione. Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, è compito dell'impresa stessa trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici copia del Piano di sicurezza e coordinamento oltre a riferire tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al coordinatore per l'esecuzione.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19) in termini di **COORDINAMENTO**, vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]** al fine di valutare e gestire al meglio riducendo al minimo la contemporanea presenza di più imprese in cantiere durante la fase emergenziale.

Qualora si verificano interferenze tra imprese appaltatrici o subappaltatrici verrà adottata la seguente procedura:

- nel caso in cui in una determinata area di lavoro per la contemporanea presenza di più imprese si rendesse necessario eseguire lavorazioni di natura diversa dovrà essere effettuata apposita verifica onde accertare la compatibilità degli stessi;
- solo in assenza di rischi per i lavoratori potranno essere eseguite le lavorazioni contemporaneamente e secondo un apposito programma all'occorrenza predisposto;
- qualora una determinata lavorazione dovesse esporre dei lavoratori a rischi specifici per interferenze/sovrapposizioni dovrà essere esaminata la possibilità di fare eseguire i lavori in tempi diversi.

Le relative valutazioni saranno esaminate di volta in volta tra coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori ed imprese interessate per l'individuazione delle misure di sicurezza da doversi adottare.

Sarà cura delle imprese appaltatrici confermare quanto previsto e/o integrare gli eventuali ulteriori lavori in relazione alle specifiche situazioni.

Si rimanda ai preposti delle singole imprese il controllo reale del cantiere in tali situazioni. Si rammenta l'obbligatorietà delle imprese di comunicare le procedure e le modalità organizzative del lavoro con tempestiva comunicazione al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, in caso di modifiche a quanto riportato.

Se necessario, potranno essere predisposte dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione specifiche procedure da seguire in caso di sovrapposizione delle fasi lavorative. Delle procedure dovranno essere informati tutti i preposti e prestatori d'opera nonché i manutentori, professionisti, consulenti e comunque i soggetti estranei al rapporto di lavoro che possano essere chiamati a collaborare con l'attività cantieristica.

7.5. RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno partecipare obbligatoriamente i responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno fare intervenire anche i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere. Nel corso della riunione preliminare, il coordinatore illustrerà le principali caratteristiche del piano di sicurezza e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche.

Potranno inoltre essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o osservazioni a quanto esposto dal coordinatore.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale, sottoscritto da tutti i partecipanti.

7.6. RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITA'

Le riunioni di sicurezza e di coordinamento rientrano nelle procedure di coordinamento. In sede di riunione ordinaria, oltre alla discussione e verifica dei vari punti del piano di sicurezza e coordinamento circa gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività lavorativa, si prenderanno i dovuti accordi per l'inizio lavori delle singole fasi e si verificheranno e pianificheranno le necessarie azioni informative – formative. Le imprese partecipanti all'esecuzione dell'opera dovranno:

- partecipare alle riunioni indette dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per la verifica, controllo e aggiornamento del presente piano di sicurezza e di coordinamento;
- la convocazione, gestione e presidenza delle riunioni sarà compito del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che ha facoltà di indire tali riunioni ogni qualvolta ne ravvisi la necessità ed in particolare quando vi sia la necessità di coordinare lavorazioni con rischi di interferenza tra imprese diverse;
- la convocazione alle riunioni di coordinamento potrà avvenire tramite semplice lettera, fax, o comunicazione verbale o telefonica; i convocati delle imprese dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione saranno obbligati ad intervenire con persone idonee.

Delle riunioni sarà stilato apposito verbale.

7.7. SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

Il coordinatore, periodicamente, effettuerà dei sopralluoghi al cantiere per verificare che la situazione reale sia conforme a quanto previsto nel piano di sicurezza ed intervenendo, quando necessario, a sanare eventuali differenze riscontrate.

In tal senso il coordinatore usufruirà di una modulistica appositamente predisposta per registrare gli esiti dei sopralluoghi.

Nel caso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori riscontri gravi inosservanze alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, potrà proporre di sospendere i lavori o di allontanare le imprese interessate dalla segnalazione.

Nel caso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori riscontri una situazione di pericolo grave ed immediato, potrà sospendere la singola lavorazione fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

7.8. AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE PER LAVORI O INTERVENTI PARTICOLARI

Tutte le lavorazioni e/o interventi particolari non previste nelle procedure operative del presente piano di sicurezza e coordinamento che dovessero presentare caratteristiche di probabili rischi potranno essere eseguite solo dopo essere state concordate con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ed il direttore Cantiere/Lavori.

In particolare per i lavori di seguito elencati sarà sempre necessaria una valutazione con il Coordinatore per l'esecuzione:

- interventi su parti elettriche;
- accensione fuochi e uso di fiamme libere;
- trasporti eccezionali;
- operazioni di sollevamento e imbragaggi particolari;
- rimozione misure e opere provvisorie messe in opera da altri appaltatori;
- impiego - manipolazione impianti/bombole di gas;
- presenza di persone non direttamente interessate all'esecuzione dei lavori.

In questi casi le imprese dovranno comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione la necessità di intervento per il caso specifico con un preavviso di almeno 1 (una) settimana per dar modo allo stesso di avere il tempo sufficiente per verificare e valutare la situazione ed intervenire di conseguenza.

- **Lavorazioni che interferiscono con le distanze minime di sicurezza da mantenere dai tralicci e dai cavi di MT posti a Sud, all'interno dell'area di lavoro;**

In questi casi le imprese dovranno comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione la necessità di intervento per il caso specifico con un preavviso necessario per dar modo allo stesso di avere il tempo sufficiente per verificare e valutare la situazione ed intervenire di conseguenza, eventualmente con richiesta di "messa in fuori servizio" della linea elettrica da parte dell'ente preposto.

7.9. SORVEGLIANZA SANITARIA

Tenuto conto della tipologia del cantiere e delle lavorazioni che rientrano nelle normali attività cantieristiche non si ravvisano condizioni particolari tali da attivare specifici accertamenti.

La sorveglianza sanitaria rientra quindi nel programma sanitario predisposto dai Medici competenti delle singole imprese presenti in cantiere.

Per eventuali accertamenti specifici le singole imprese saranno tenute ad inviare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione la dichiarazione dell'idoneità del personale e del rispetto delle visite mediche predisposte.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne le misure transitorie da adottare dovute all'emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

7.10. ORGANISMI DI VIGILANZA E VISITE ISPETTIVE

Il cantiere sarà tenuto ad informare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori subito dopo l'emissione di eventuali verbali rilasciati a seguito delle ispezioni da parte degli organismi di vigilanza.

L'originale di eventuali verbali dovrà essere trattenuto in cantiere.

Il cantiere sarà tenuto ad eliminare prima possibile le situazioni anomale riportate sul verbale di prescrizione.

L'organismo di vigilanza di competenza è il seguente:

S.P.I.S.A.L. – ULSS 16
VIA Ospedale, 22 – 35131 Padova (PD)

Capitolo 8. PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Si riportano qui di seguito le principali misure di sicurezza da adottare in occasione di particolari situazioni che possono presentarsi con una certa frequenza in cantiere:

- lavoro in altezza;
- misure di sicurezza contro i rischi di incendio e esplosione
- misure da attuare per una corretta movimentazione manuale dei carichi
- principali misure da attuare nelle fasi di escavazione meccanica
- principali precauzioni da adottare per l'impiego di sostanze e prodotti pericolosi

8.1. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per le lavorazioni che verranno eseguite in elevazione, dovrà essere allestito, a cura dell'impresa principale, uno **specifico ponteggio** con parapetto finale superiore di almeno 1,00 metro, a protezione dei lavoratori che opereranno a quota >2,00 metri.

Tale ponteggio dovrà essere allestito da lavoratori specificamente formati e accompagnato da Pi.M.U.S. secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Il ponteggio dovrà essere installato lungo uno dei lati lunghi dei manufatti in cls.

Il ponteggio dovrà essere realizzato da personale specificamente formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

In alternativa potranno essere usati idonei parapetti da applicare ai casseri durante le fasi di getto dei manufatti in cls.

8.2. MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE

Nelle lavorazioni in cui esistano pericoli specifici di incendio:

- a) è vietato fumare;
- b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;
- d) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

8.3. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per la movimentazione manuale dei carichi saranno adottate idonee misure organizzative atte a ridurre i possibili rischi dorso-lombari conseguenti le operazioni connesse al sollevare, trasportare, spingere, tirare, ruotare, ecc. un carico. I lavoratori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi saranno preventivamente informati sui pesi dei carichi da doversi movimentare, sulle caratteristiche di particolari carichi e sulle corrette modalità delle operazioni da compiere.

Per il sollevamento-trasporto a mano dei materiali si segnala quanto segue:

- prima di effettuare il sollevamento-trasporto di un materiale è necessario che l'operatore controlli il percorso;
- prima di procedere al sollevamento valutare il peso del carico;
- sollevare i carichi con il corpo in posizione ben equilibrata e il busto in posizione eretta;
- il carico andrà afferrato con ambo i palmi delle mani mantenendo i piedi ad una distanza ravvicinata e sollevato gradualmente fino alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto.

Durante il sollevamento mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, lo sforzo dovrà essere sopportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori;

Durante il trasporto sarà opportuno mantenere il carico appoggiato al corpo. Particolari accorgimenti andranno presi per la movimentazione di materiali di rilevante lunghezza, per le operazioni di carico e scarico lungo piani inclinati, per lo spostamento di materiali di peso rilevanti. Per queste ultime situazioni si consiglia di fare uso di rulli – palanchini e/o appropriati attrezzi atti a rendere più agevoli e sicure le operazioni.

Si consiglia di evitare il sollevamento-trasporto eseguito con mani unte di olio o grasso. Si eviterà di accatastare o impilare manualmente a livelli troppo elevati i materiali. Le casse ed i recipienti in genere utilizzati per raccogliere materiali di piccole dimensioni dovranno essere muniti di apposite maniglie.

I mezzi ausiliari per il trasporto a mano dei materiali dovranno essere adeguati al tipo ed al peso del materiale da trasportare. Sarà opportuno controllare la sistemazione dei materiali da trasportare in maniera da evitare cadute durante il moto. Su tali mezzi sarà vietato trasportare persone.

8.4. ESCAVAZIONE MECCANICA

Nella esecuzione degli scavi, dati i possibili rischi derivanti da movimenti accidentali del terreno, dall'impiego dei mezzi meccanici per l'escavazione e della eventuale presenza di ostacoli sarà necessario:

- eseguire un accurato esame della zona prima di iniziare i lavori di scavo;
- effettuare una costante verifica della stabilità del terreno per lo squilibrio dovuto all'esportazione del terreno scavato;
- effettuare inclinazioni e tracciati dei fronti di attacco compatibili con la natura del terreno per impedire frammenti;
- evitare di far rimanere pareti sporgenti a strapiombo: il ciglio in alto è da ritenersi zona pericolosa e pertanto sarà vietato depositare materiali sul bordo dello scavo e qualora si rendesse necessario si provvederà a puntellare la parete;
- vietare la presenza, la sosta e il transito delle persone nel raggio di azione dello escavatore e sul fronte dello scavo;

- delimitare le zone di pericolo mediante opportune segnalazioni che dovranno essere spostate col proseguire dello scavo. In particolare i cigli degli scavi per la realizzazione dei tratti in trincea del tracciato dovranno essere recintati per il loro intero sviluppo con idonea rete plastificata.

Le pareti scavate meccanicamente dovranno essere controllate accuratamente per eliminare irregolarità che potrebbero dar luogo a franamenti successivi.

Qualora la terra sia trasportata direttamente con automezzi i conducenti non potranno sostare in cabina anche se chiusa.

8.5. IMPIEGO SOSTANZE E PRODOTTI PERICOLOSI

E' previsto l'utilizzo di particolari sostanze e/o prodotti potenzialmente pericolosi per le attività di disinfezione.

In tutti i casi le imprese dovranno applicare le misure di sicurezza previste dalle **schede di sicurezza**. Le stesse dovranno avere a disposizione in cantiere le schede di sicurezza dei prodotti, in modo da poter valutare le modalità di utilizzo all'interno del cantiere in relazione alle caratteristiche del prodotto e alle possibili interferenze con altri prodotti e/o personale di altre imprese.

Capitolo 9. PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dagli accordi Stato Regioni Provincie Autonome del 21-12-2011 e del 22-02-2012 inerenti la formazione dei lavoratori, si richiede all'impresa affidataria e alle imprese esecutrici che sia correttamente rispettato quanto riportato dagli accordi STATO-REGIONI-PROVINCE AUTONOME, in particolare:

ACCORDO STATO REGIONI PROVINCE AUTONOME DEL 22 DICEMBRE 2011 INERENTE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, (ai sensi dell'Art. 37 Comma .2 DEL D.Lgs n. 81 del 2008)

- Dovrà essere verificato che i lavoratori abbiano frequentato l'apposito corso di formazione secondo i dettami contenuti nell'Accordo Stato Regioni Provincie Autonome, della durata di 16 ore complessive (rischio alto – settore costruzioni)
- Dovrà essere verificato che i preposti abbiano frequentato l'apposito corso di formazione secondo i dettami contenuti nell'Accordo Stato Regioni Provincie Autonome della durata di 8 ore complessive (oltre alle 16 del corso di formazione per tutti i lavoratori).

Considerato che l'Accordo sopra citato è entrato in vigore il 11/01/2013, copia degli attestati di formazione dei lavoratori di tutte le imprese dovrà pervenire al sottoscritto Coordinatore.

Nel caso sia stata effettuata una formazione pregressa, verrà accettata nei limiti previsti dal punto 11 dell'Accordo Stato Regioni Provincie Autonome del dicembre 2012 relativo alla formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37 c.2 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

11. RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE PREGRESSA

La formazione erogata a cura dei datori di lavoro prima della pubblicazione del presente accordo viene riconosciuta come di seguito specificato:

a) Formazione dei lavoratori e dei preposti.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 8 del presente accordo e, fermo restando l'obbligo di aggiornamento di cui al punto 9, non sono tenuti a frequentare i corsi di formazione di cui al punto 4 i lavoratori ed i preposti per i quali i datori di lavoro comprovino di aver svolto, alla data di pubblicazione del presente accordo, una formazione nel rispetto delle previsioni normative e delle indicazioni previste nei contratti collettivi di lavoro per quanto riguarda durata, contenuti e modalità di svolgimento dei corsi.

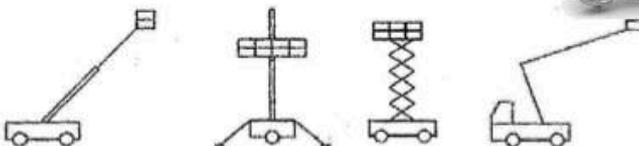
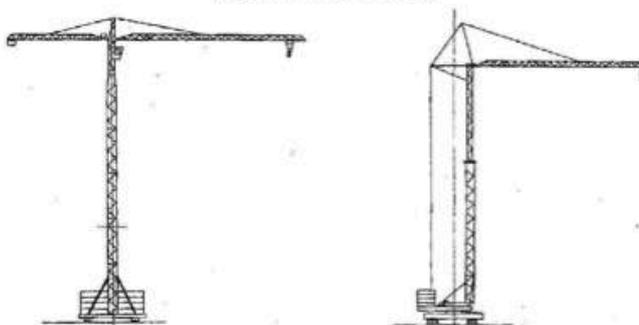
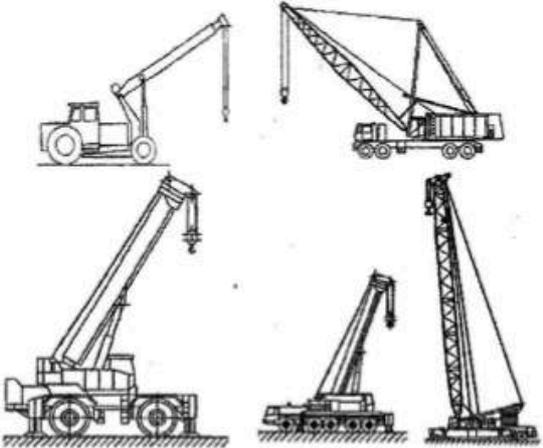
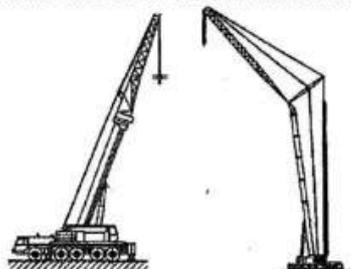
L'obbligo di aggiornamento per lavoratori e preposti, per i quali la formazione sia stata erogata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione del presente accordo, dovrà essere ottemperato entro 12 mesi.

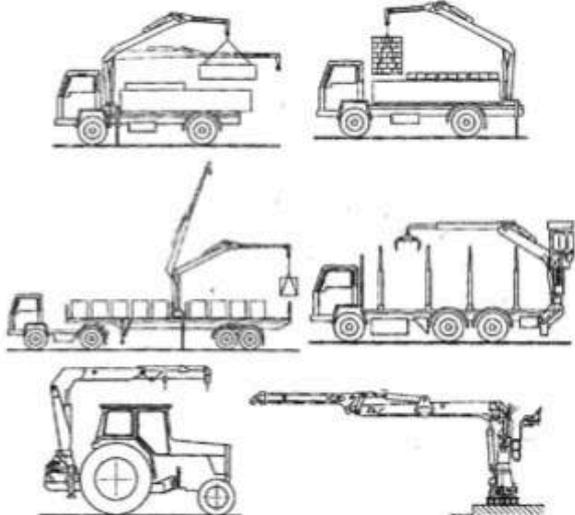
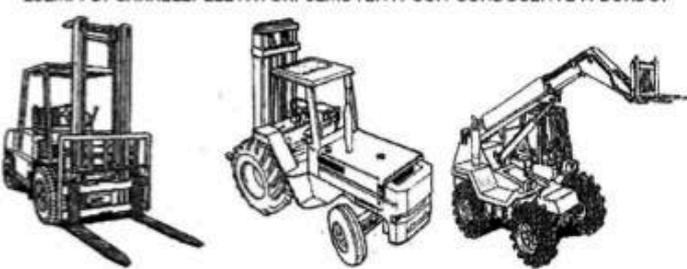
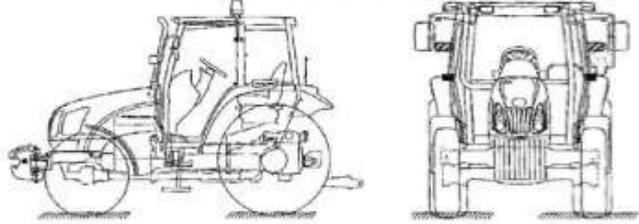
In ogni caso la formazione particolare ed aggiuntiva di cui al punto 5 dovrà concludersi entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla pubblicazione del presente accordo.

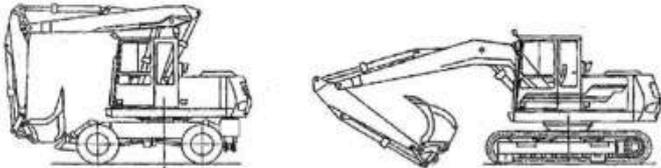
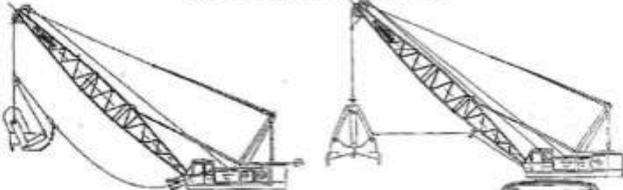
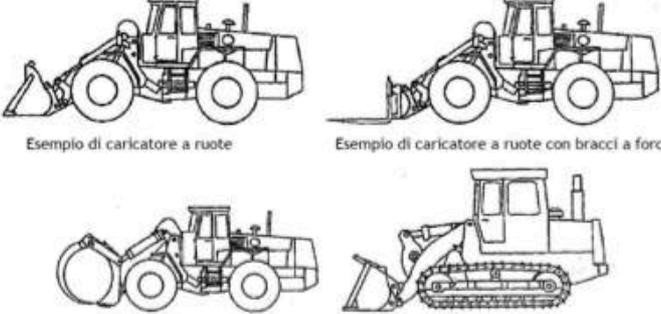
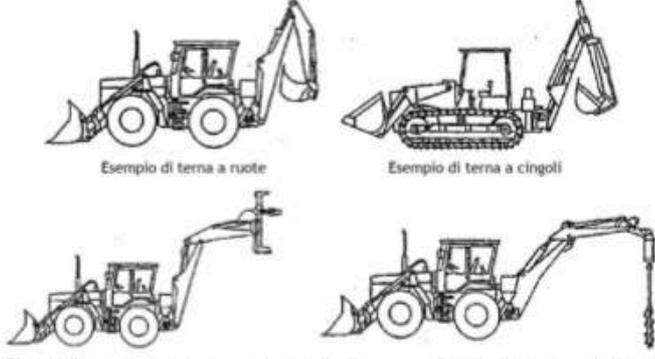
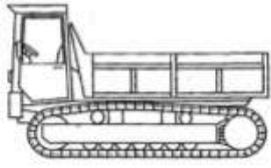
ACCORDO STATO REGIONI PROVINCE AUTONOME DEL 22/02/2012 CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO PER LE QUALI E' RICHIESTA UNA SPECIFICA ABILITAZIONE DEGLI OPERATORI

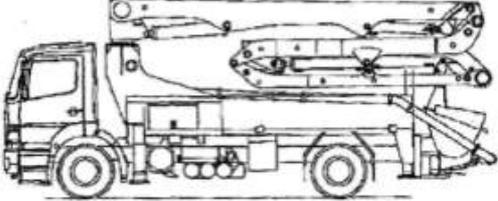
Ogni lavoratore incaricato all'utilizzo delle macchine sotto riportate dovrà essere in possesso di specifico attestato di formazione relativo all'utilizzo di tale macchine.

ELENCO ATTREZZATURE PER LE QUALI È RICHIESTA SPECIFICA ABILITAZIONE

TIPOLOGIA ATTREZZATURA - DEFINIZIONI	ESEMPI
<p>Piattaforme di lavoro mobili elevabili: macchina mobile destinata a spostare persone alle posizioni di lavoro, poste ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma di lavoro, con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro attraverso una posizione di accesso definita e che sia costituita almeno da una piattaforma di lavoro con comandi, da una struttura estensibile e da un telaio.</p>	<p>ESEMPI DI PLE</p> 
<p>Gru a torre: gru a braccio orientabile, con il braccio montato sulla parte superiore di una torre che sta approssimativamente in verticale nella posizione di lavoro.</p>	<p>ESEMPI DI GRU A TORRE:</p>  <p>GRU A ROTAZIONE IN ALTO GRU A ROTAZIONE IN BASSO</p>
<p>Gru mobile: autogru a braccio in grado di spostarsi con carico o senza carico senza bisogno di vie di corsa fisse e che rimane stabile per effetto della gravità.</p>	<p>ESEMPI DI GRU MOBILI AUTOCARRATE E SEMOVENTI SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO O TRALICCIO ED EVENTUALE FALCONE FISSO:</p>  <p>ESEMPI DI GRU MOBILI SU RUOTE CON FALCONE TELESCOPICO O BRANDEGGIABILE:</p> 

TIPOLOGIA ATTREZZATURA - DEFINIZIONI	ESEMPI
<p>Gru per autocarro: gru a motore comprendente una colonna, che ruota intorno ad una base ed un gruppo bracci che è applicato alla sommità della colonna. La gru è montata di regola su un veicolo (eventualmente su un rimorchio, su una trattore o su una base fissa) ed è progettata per caricare e scaricare il veicolo.</p>	<p>ESEMPI DI GRU PER AUTOCARRO:</p> 
<p>Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:</p> <p>Carrelli semoventi a braccio telescopico: carrelli elevatori a contrappeso dotati di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, non girevoli, utilizzati per impilare carichi. Il dispositivo di sollevamento non deve essere girevole o comunque non deve presentare un movimento di rotazione maggiore di 5° rispetto all'asse longitudinale del carrello.</p> <p>Carrelli industriali semoventi: qualsiasi veicolo dotato di ruote (eccetto quelli circolanti su rotaie) concepito per trasportare, trainare, spingere, sollevare, impilare o disporre su scaffalature qualsiasi tipo di carico ed azionato da un operatore a bordo su sedile.</p> <p>Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi: attrezzature semoventi dotate di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, girevoli, utilizzate per movimentare carichi ed azionate da un operatore a bordo su sedile.</p>	<p>ESEMPI DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO:</p> 
<p>Trattori agricoli o forestali: qualsiasi trattore agricolo o forestale a ruote o cingoli, a motore, avente almeno due assi ed una velocità massima per costruzione non inferiore a 6 km/h, la cui funzione è costituita essenzialmente dalla potenza di trazione, progettato appositamente per tirare, spingere, portare o azionare determinate attrezzature intercambiabili destinate ad usi agricoli o forestali, oppure per trainare rimorchi agricoli o forestali. Esso può essere equipaggiato per trasportare carichi in contesto agricolo o forestale ed essere munito di sedili per accompagnatori.</p>	<p>ESEMPIO DI TRATTORE A RUOTE</p>  <p>ESEMPIO DI TRATTORE A CINGOLI</p> 

TIPOLOGIA ATTREZZATURA - DEFINIZIONI	ESEMPI
<p>Macchine movimento terra: Escavatori idraulici macchina semovente a ruote, a cingoli o ad appoggi articolati, provvista di una struttura superiore (torretta) normalmente in grado di ruotare di 360° e che supporta un braccio escavatore azionato da un sistema idraulico e progettata principalmente per scavare con una cucchiaia o una benna rimanendo ferma, con massa operativa maggiore di 6000 kg.</p>	<p>ESEMPIO DI ESCAVATORI IDRAULICI A RUOTE E A CINGOLI</p> 
<p>Macchine movimento terra: Escavatori a fune macchina semovente a ruote, a cingoli o ad appoggi articolati, provvista di una torretta normalmente in grado di ruotare di 360° e che supporta una struttura superiore azionata mediante un sistema a funi progettata principalmente per scavare con una benna per il dragaggio, una cucchiaia frontale o una benna mordente, usata per compattare il materiale con una piastra compattatrice, per lavori di demolizione mediante gancio o sfera e per movimentare materiale con equipaggiamenti o attrezzature speciali.</p>	<p>ESEMPIO DI ESCAVATORI A FUNE</p>  <p>Escavatore a fune con benna per il dragaggio Escavatore a fune con benna mordente</p>
<p>Macchine movimento terra: Pale cariatrici frontali macchina semovente a ruote o a cingoli, provvista di una parte anteriore che funge da sostegno ad un dispositivo di carico, progettata principalmente per il carico o lo scavo per mezzo di una benna tramite il movimento in avanti della macchina, con massa operativa maggiore di 4500 kg.</p>	<p>ESEMPIO DI CARICATORI FRONTALI</p>  <p>Esempio di caricatore a ruote Esempio di caricatore a ruote con bracci a forca</p> <p>Esempio di caricatore a ruote con pinza Esempio di caricatore a cingoli</p>
<p>Macchine movimento terra: Terne macchina semovente a ruote o a cingoli costituita da una struttura di base progettata per il montaggio sia di un caricatore anteriore che di un escavatore posteriore.</p>	<p>ESEMPIO DI TERNE</p>  <p>Esempio di terna a ruote Esempio di terna a cingoli</p> <p>Esempio di terna con attrezzatura per la posa di pali Esempio di terna con trivella</p>
<p>Macchine movimento terra: Autoribaltabile a cingoli macchina semovente a cingoli, dotata di cassone aperto, impiegata per trasportare e scaricare o spargere materiale, con massa operativa maggiore di 4500 kg.</p>	<p>ESEMPIO DI AUTORIBALTABILE A CINGOLI</p> 

TIPOLOGIA ATTREZZATURA - DEFINIZIONI	ESEMPI
<p>Pompa per calcestruzzo: dispositivo, costituito da una o più parti estensibili, montato su un telaio di automezzo, autocarro, rimorchio o veicolo per uso speciale, capace di scaricare un calcestruzzo omogeneo, attraverso il pompaggio del calcestruzzo stesso.</p>	<p>ESEMPIO DI POMPA PER CALCESTRUZZO:</p> 

SEZIONE C

Costi per la sicurezza

Capitolo 10. COSTI PER LA SICUREZZA

In ottemperanza dell'art. 100, comma 1 del DLgs 81/08, e come indicato al punto 4 dell'allegato XV del DLgs medesimo, nella stima dei costi della sicurezza vengono stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

ATTENZIONE:

In ottemperanza all'obbligo di aggiornamento dei costi dovuti all'emergenza sanitaria (COVID-19) in atto, vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**. Al fine di valutare e gestire separatamente le ricadute economiche di una fase emergenziale transitoria, si è preferito mantenere separati i costi ulteriori dovuti all'emergenza stessa.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

prezzi desunti da prezziario Regione Veneto e/o CPT Roma

Colonna1	Descrizione voci	u.m.	q.tà	€/u.m.	importo
1	Installazione del cantiere comprendente:				
	Nolo recinzione di cantiere con rete in polietilene h=2,00 m	mq	660	€ 5,16	€ 3.405,60
	Nolo recinzione di cantiere con rete in polietilene h=2,00 m (mesi successivi:4)	mq	2.640	€ 1,69	€ 4.461,60
	Nolo recinzione di cantiere con rete in polietilene h=2,00 m [su recinzione esistente]	mq	560	€ 2,10	€ 1.176,00
	Nolo recinzione di cantiere con rete in polietilene h=2,00 m [su recinzione esistente] (mesi successivi:4)	mq	2.240	€ 1,40	€ 3.136,00
	Impianto di terra per cantiere medio (25kW)	a corpo	1	€ 370,43	€ 370,43
	Fornitura e posa di box di cantiere ad uso servizi igienici - primo mese	cad	2	€ 221,34	€ 442,68
	Fornitura e posa di box di cantiere ad uso servizi igienici - mesi successivi (4)	cad/mese	8	€ 130,00	€ 1.040,00
	Fornitura e posa di box di cantiere ad uso uffici/spogliatoi - primo mese	cad	2	€ 463,59	€ 927,18
	Fornitura e posa di box di cantiere ad uso uffici - mesi successivi (4)	cad/mese	8	€ 126,53	€ 1.012,24
2	Mezzi e servizi di protezione collettiva				
	parapetto di protezione contro le cadute dall'alto - primo mese	m	45	€ 8,52	€ 383,40
	parapetto di protezione contro le cadute dall'alto - mesi successivi (scavo piscina)	m/mese	135	€ 1,23	€ 166,05
	50 % del nolo del ponteggio - primo mese	mq	51	€ 6,42	€ 327,42
	Segnaletica di sicurezza	a corpo	1	€ 200,00	€ 100,00
	nolo estintore a polvere portatile a polvere da 6 kg	cad/mese	12	€ 2,92	€ 35,04
	Cassetta di sicurezza con contenuto conforme al DM 37/08	cad	1	€ 100,00	€ 100,00
	Tettoia per la protezione di oggetti caduti dall'alto - nolo con struttura con tubolari da ponteggio e lamiera grecata	mq	9	€ 8,71	€ 78,39
3	Oneri diretti per la sicurezza				
	Formazione e informazione addetti su misure di coordinamento e rischi presenti in cantiere	a corpo	6	€ 21,00	€ 126,00

Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	a corpo	1	€ 600,00	€ 600,00
Formazione periodica dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza. Costo mensile per lavoratore.	cad/mese	6	€ 8,75	€ 52,50
TOTALE				€17.940,53

Il costo totale della sicurezza è di € **17.940,53**

Tale importo è ricompreso nell'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto.

Comune di Albignasego (PD)

*“Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione”
CUP D63B19000160004*

FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Piano, **con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte**

Per l'elaborazione del presente piano:

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Arch. Sergio de Gioia

Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

Arch. Sergio de Gioia

Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COMMITTENTE [R.U.P.]

Arch. Isabella Uzzo (Comune di Albignasego)

Via Milano 7, 35020 Albignasego (PD)

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Sergio de Gioia

Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

IMPRESA AFFIDATARIA

Comune di Albignasego (PD)

*“Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione”
CUP D63B19000160004*

DITTE IN SUBAPPALTO:

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data _____

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

ALLEGATO 1

FASI LAVORATIVE

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

SOMMARIO

1	INSTALLAZIONE CANTIERE	3
2	SCAVI.....	4
3	SOTTOSERVIZI (POSA CONDOTTE E ALLACCIAMENTI)	7
4	OPERE STRADALI.....	9
5	REALIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE	11
6	INSTALLAZIONE PONTEGGI METALLICI	12
7	STRUTTURE IN ELEVAZIONE P.T.....	15
8	PAVIMENTAZIONE IN CLS DRENANTE/CALCESTRE.....	17
9	PAVIMENTI IN RESINA/GOMMA ANTITRAUMA.....	19
10	POSA ARREDI	20
11	REALIZZAZIONE GRAFICHE E SEGNALETICA VERTICALE	22
12	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	23
13	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE/IDRO SANITARIO	25
14	SISTEMAZIONI A VERDE	26
15	SMOBILIZZO CANTIERE	27

1 INSTALLAZIONE CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Si provvederà all'installazione della recinzione (in parte ad integrazione dell'esistente), della baracca ad uso spogliatoio e i servizi igienici; predisposizione di un'area di deposito per i materiali, installazione impianto elettrico di cantiere. Si provvederà a delimitare in modo opportuno le zone dei lavori ed in particolare ad interdire l'accesso alle aree di lavoro ai non addetti ai lavori. L'installazione di altre attrezzature fisse va valutata in relazione alle necessità ed allo spazio disponibile, in considerazione all'ampiezza dell'area e delle conseguenti "zone di lavoro" all'interno della stessa.

Si provvede alla pulizia dell'area (compreso taglio selettivo di alberature ed arbusti, come da progetto)

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

addestramento del personale operante. Analisi dei rischi

- Contatto con macchine operatrici
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali
- Elettrocuzione durante l'allacciamento dell'impianto elettrico
- Investimento
- Contatto con i prefabbricati di cantiere durante la loro posa in sito
- Ribaltamento dell'autogrù per movimentazione errata dei carichi
- Cedimento del terreno sotto gli appoggi degli stabilizzatori dell'autogrù.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Predisposizione di idonea segnaletica conforme al D.Lgs. 81/2008 che evidenzia i rischi presenti nelle singole aree di operazione. Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.

- Prima di realizzare l'allestimento dell'area di cantiere, disporre gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate dal cantiere rispetto a quelle cui è concesso il passaggio di non addetti ai lavori.
- Verificare che il terreno delle zone destinate alla logistica di cantiere non presentino avvallamenti e parti in rilievo.
- Durante lo spianamento dell'area dovrà essere presente cartello che vieti la presenza di lavoratori nella zona di lavoro delle macchine operatrici. Fare uso di DPI durante l'uso di utensili manuali.
- **Durante il taglio selettivo di alberature ed arbusti a Sud, porre attenzione a mantenere la distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione**

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19**
[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]

Impresa esecutrice: impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

2 SCAVI

Descrizione della lavorazione

Esecuzione di scavi di sbancamento, a mezzo macchine operatrici, fino alla profondità di circa -1,00 m dal piano campagna, per la realizzazione dei percorsi, dei bacini di laminazione, del teatro all'aperto e delle fondazioni delle opere in cls.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibile presenza di terreni di natura differente nelle varie zone di scavo.

Non si dovrebbe intercettare la falda superficiale (circa -1,00 a -2,00 metri dal piano campagna) alimentata da acqua di percolazione conseguente alle piogge locali o irrigazione, oltre che in collegamento idraulico con la rete idraulica locale; molto dipende dalla situazione idrometrica al momento dello scavo.

Non è prevista la presenza di sottoservizi esistenti.

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Vibrazioni
- Scivolamenti, cadute a livello
- Elettrici
- Rumore
- Cesoiamento, stritolamento
- Caduta materiale dall'alto
- Investimento (da parte dei mezzi meccanici)
- Polveri, fibre
- Ribaltamento dei mezzi di cantiere per errata manovra o per smottamento del terreno
- Crollo o franamento dello scavo

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- La zona dello scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.
- Qualora si verificano situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri (ad esempio per la realizzazione di strutture di sostegno contro terra), i lati accessibili

dello scavo e/o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti (**tale ipotesi non è al momento prevista in cantiere**)

- I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.
- Particolare attenzione deve essere dedicata alle utenze (tubazioni, cavidotti) sotterranee poste nelle immediate vicinanze dello stesso per evitare franamenti o distacchi di materiale dovuti alla presenza di materiale di riporto non omogeneo con il resto del terreno (**eventualmente in prossimità di Via Costituzione**)
- I percorsi pedonali interni al cantiere, anche al fondo dello scavo, devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
- L'avvicinamento dei mezzi meccanici ai bordi superiori degli scavi devono essere limitati con sistemi di sicuro arresto al fine di evitare il loro pericoloso avvicinamento (es. travi fissate a terra con paletti metallici).
- I cigli superiori degli scavi devono essere tenuti puliti e sgombri da materiali e protetti con teli impermeabili per evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana.
- I parapetti del ciglio superiore devono risultare convenientemente arretrati e/o provvisti di tavola fermapiè, anche al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo.
- Le macchine per movimento terra devono essere dotate di cabina di protezione metallica da tenere chiusa durante le operazioni; il conducente deve essere un operaio escavatorista specializzato (con idonea formazione all'uso della macchina).
- Delimitazione delle zone adibite al transito dei mezzi meccanici e massima attenzione da parte degli operatori a terra che devono mantenersi al di fuori dal raggio d'azione dei mezzi meccanici.
- Vietare il deposito di materiali sul ciglio degli scavi, se ciò fosse necessario, si deve provvedere ad idonee puntellature.

- Durante gli scavi a Sud (zona “Baby race”, bacino di laminazione, recinzione, porre attenzione a mantenere la distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l’analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l’allegato n.5 - [Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19](#)
[\[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

Impresa esecutrice: impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell’impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: M

3 SOTTOSERVIZI (POSA CONDOTTE E ALLACCIAMENTI)

Descrizione della lavorazione

Verrà effettuato lo scavo iniziale, posa condotte e pozzetti e subito dopo, il ricoprimento degli stessi (rete acque bianche/impianto elettrico/impianto di irrigazione)

Esecuzione di scavi in sezione, a mezzo macchine operatrici, fino alla profondità max 1.5 metri.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell’uso delle macchine operatrici e dei mezzi di sollevamento in prossimità delle linee elettriche aeree

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- abrasioni, contusioni
- investimento addetti;
- cedimento fondo stradale del cantiere con conseguente
- rischio di ribaltamento e investimento addetti.

Prescrizioni e principali misure di sicurezza:

- Come regola di validità generale devono essere rispettate tutte le normative riguardanti la sicurezza della viabilità in cantiere e in special modo quelle di carico e scarico dei tubi e dei pezzi speciali.
- Anche durante il trasporto dei materiali nell'area di cantiere devono essere garantite condizioni di sicurezza per gli addetti intenti in altre fasi costruttive.
- Bloccare le cataste di tubi per evitare rotolamenti incontrollati.
- Non sono ammessi dispositivi d'imbracatura ai denti del cucchiaio di escavatori e pale cariatrici.
- Gli operatori devono portare i DPI.
- Il baricentro del carico deve essere tenuto più basso possibile.
- Il carico deve essere ben ripartito e le sponde dei veicoli possono essere anche tenute abbassate qualora le dimensioni del carico lo richiedano e sia ammissibile.
- Fare uso dei necessari DPI.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **[Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)**

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

4 OPERE STRADALI

Descrizione della lavorazione

La fase lavorativa prevede l'eventuale ripristino di manto stradale manomesso dalle lavorazioni di allacciamento .

Tutte le lavorazioni saranno effettuate all'interno dell'area di cantiere delimitata da specifica recinzione. Non si prevedono scavi di profondità superiore a 1.5 m dal p.c.

Verranno eseguite le seguenti operazioni:

- scavo per una profondità di circa 0,50 m
- riempimento di materiale inerte con specifica granulometria e compattazione;
- asfaltatura.

Analisi dei rischi

- Ribaltamento macchinari
- Scivolamenti
- Urti, colpi
- Schiacciamento dovuto a caduta di materiale o macchine
- Rumore
- Inalazione sostanze
- Porre attenzione all'interferenza con il passaggio pedonale

Prescrizioni e principali misure di sicurezza:

- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e comunque sul ciglio del fronte dello scavo.

- Utilizzare specifici DPI: guanti – scarpe e dispositivi per la protezione delle vie respiratorie secondo le indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (con particolare riferimento alla stesura degli asfalti);
- L'utilizzo di macchine particolarmente rumorose (come ad esempio la vibrofinitrice) deve prevedere l'utilizzo di specifici dispositivi otoprotettori (tappi o cuffie auricolari) in accordo con le indicazioni del fabbricante della macchina e in accordo con il risultato della valutazione specifica aziendale del rischio rumore;
- La movimentazione dei materiali deve essere effettuata con mezzi specifici (non ammessa la movimentazione di materiali con ruspe o terne aventi ganci saldati artigianalmente sulla pala).
- La movimentazione manuale dei carichi è ammessa per pesi non superiori ai 25kg: pesi superiori dovranno essere movimentati da più persone.
- Porre attenzione all'interferenza con il passaggio pedonale e gestire eventuale necessità di "invasione" del marciapiede.

- **ATTENZIONE:**
- Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **[Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)**

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: M

5 REALIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE

Descrizione della lavorazione

Preparazione e posa del sottofondo, trasporto dei ferri d'armatura all'interno dello scavo e loro assemblaggio, predisposizione delle canalizzazioni impiantistiche, montaggio dei casseri. Esecuzione del getto per la realizzazione della fondazione con l'uso di autobetoniera.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso delle autopompe per il calcestruzzo in prossimità delle linee elettriche aeree

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Ribaltamento dei mezzi di cantiere per errata manovra o per smottamento del terreno
- Investimento di persone
- Inciampo per camminamenti su armature e ferite da chiodi o armature sporgenti
- Elettrocuzione

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Collocare l'autobetoniera in luogo stabile e a distanza di sicurezza dal ciglio dello scavo. L'autobetoniera deve essere dotata di idoneo mezzo di aggancio del convogliatore, da controllarsi prima di ogni getto.
- Devono essere presenti almeno due operai addetti.
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dagli eventuali chiodi, nell'area di stoccaggio.
- Realizzare lo stoccaggio del ferro di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore o tappi in PVC gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**, porre particolare attenzione nel coordinamento dovuto alla presenza in cantiere di impresa esecutrice, nolo a caldo di autopompa e fornitori di calcestruzzo.

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dell'impresa esecutrice dovrà contenere indicazioni relative alle procedure esecutive per le operazioni di getto, l'elenco delle macchine ed attrezzature utilizzate e le relative manutenzioni, nonché l'elenco dei DPI in dotazione al personale e le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate quali solventi e disarmanti.

Stima del rischio della fase: M

6 INSTALLAZIONE PONTEGGI METALLICI

Descrizione della lavorazione

Montaggio in opera di ponteggio metallico per la realizzazione delle strutture in elevazione in cls (zona "Workout").

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare

Analisi dei rischi

- Lesioni, urti, tagli, schiacciamenti, colpi, impatti, contusioni durante l'uso di utensili manuali.
- Caduta dall'alto.

- Caduta di materiale dall'alto.
- Scivolamenti, cadute di livello.
- Elettrocuzione.
- Portanza del terreno di riporto.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Il ponteggio dovrà essere allestito secondo quanto prescritto nella Sezione V del Capo I del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e al punto 2 dell'allegato XVIII e allegato XIX del decreto. Gli interventi di montaggio, smontaggio e trasformazione dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza di un preposto e ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata come prescritto dal D.Lgs. 81/2008.
- Tali attività dovranno essere descritte (in funzione della complessità del ponteggio) nel piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) che è predisposto a cura della impresa impegnata nell'allestimento delle opere provvisorie. Il PIMUS dovrà essere presente in cantiere al momento dell'inizio del montaggio e sarà messo a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori.
- Nella fase di realizzazione è necessario tenere conto in particolare delle seguenti condizioni ed apprestamenti richiesti:
 - Valutazione della portata del piano sul quale si posa l'impalcato ed eventuali puntellature.
 - distribuzione dei carichi.
 - Presenza di elementi architettonici sporgenti dalle facciate.
 - Presenza di cavi elettrici ed impianti ancorati e passanti sulle facciate
 - Posa di rete di protezione antipolvere
 - Realizzazione di piazzole di carico sui piani del ponteggio di portata.
- Prima dell'inizio dei lavori di montaggio dei ponteggi è necessario verificare il piano di appoggio. Nelle zone in cui le basette poggiano su terreni di riporto, compattare il terreno stesso e adottare adeguati apprestamenti per la distribuzione dei carichi. Verificare che tutti gli impianti elettrici e di illuminazione siano scollegati.

- Il ponteggio deve essere scaricato e depositato in cantiere in modo da evitare la possibilità di caduta o ribaltamento dello stesso, conseguente anche ad urto accidentale. Il deposito deve inoltre garantire una facile ripresa del materiale e non costituire ostacolo o pericolo per il transito (in tal caso è necessario predisporre un'adeguata segnaletica).
- Gli operai dovranno utilizzare idonei sistemi anticaduta, e avranno l'obbligo di usare cinture di sicurezza vincolate ad una fune di scorrimento opportunamente dimensionata a seconda dell'estensione lineare del ponteggio in costruzione, e predisposta di tenditori e moschettoni. Le imbracature di sicurezza dovranno essere di tipo cosciale, provviste di due moschettoni (uno dei due, alternativamente, dovrà essere sempre agganciato ad una fune di trattenuta di diametro minimo 8 mm per consentire l'esecuzione dei lavori in elevazione in condizioni di piena sicurezza), utilizzando inoltre guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali anti-schegge ed elmetto.
- L'impresa esecutrice dovrà delimitare e segnalare a terra le zone in adiacenza ai ponteggi, per evitare la presenza di non addetti ai lavori; rendere inaccessibili le parti di ponteggio in fase di allestimento.
- Non si potranno utilizzare elementi di ponteggio di tipi e/o marche diverse.
- È vietato il deposito di materiale in modo permanente sopra i ponti di lavoro, evitare di depositare carichi concentrati (serramenti, vetri) sul ponteggio.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - [Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19](#)
[\[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

NOTE:

Il ponteggio avrà un solo ponte di lavoro, verrà utilizzato per permettere il getto dei manufatti in elevazione (quota d'imposta muto finito +3,00 m), in alternativa potranno essere usati idonei parapetti da applicare ai casseri durante le fasi di getto dei manufatti in cls.

Impresa esecutrice: impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il PIMUS, oltre alle misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere le corrette procedure per il montaggio del ponteggio.

Stima del rischio della fase: A

7 STRUTTURE IN ELEVAZIONE P.T.

Descrizione della lavorazione

Realizzazione dei casseri, posa delle armature ed esecuzione di pareti portanti continue in cls.

Getti con l'utilizzo di autobetoniera e autopompa o gru di cantiere e benna.

Disarmo dei casseri secondo le indicazioni della D.LL.

Realizzazione dello scavo a sezione, posa dell'armatura e getto del calcestruzzo a formare recinzione del lotto.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso delle autopompe per il calcestruzzo in prossimità delle linee elettriche aeree

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Collasso delle strutture di contenimento durante la fase di getto del calcestruzzo
- Contatto con macchine operatrici
- Caduta di persone e oggetti dall'alto

- Lesioni durante la predisposizione dei casseri e delle armature
- elettrocuzione

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Evitare la presenza di addetti nelle aree interessate dal montaggio dei casseri per l'esecuzione dei getti e nelle area ove è possibile la caduta di materiali dall'alto.
- Gli utensili a mano normalmente utilizzati (martelli, chiavi), devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore
- Fare uso di ponteggi o scale a norma; le operazioni d'armatura, disarmo, regolazione dei casseri in quota, deve avvenire solo dai ponti di servizio e dalle piattaforme di lavoro.
- Il posizionamento degli elementi dei casseri deve avvenire seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità e orizzontalità degli elementi, l'ancoraggio, la registrazione, la stabilità e la continuità delle protezioni perimetrali
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dai chiodi, nell'area di stoccaggio.
- L'accesso ai posti di lavoro sui casseri deve essere consentito solo dopo il loro completo posizionamento, dopo averne assicurata la stabilità e dopo aver verificato la completa protezione di tutti i lati aperti verso il vuoto o vani.
- Le scale utilizzate devono essere in perfetta efficienza e conformi alla norma UNI EN 131 o al DLgs 81/2008.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**, porre particolare attenzione nel coordinamento dovuto alla presenza in cantiere di impresa esecutrice, nolo a caldo di autopompa e fornitori di calcestruzzo durante la fase di getto.

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: M

8 PAVIMENTAZIONE IN CLS DRENANTE/CALCESTRE

Descrizione della lavorazione

I pavimenti drenanti saranno gettati in opera su fondo predisposto, a seguire vibrofinitura delle superfici ed eventuali tagli di dilatazione.

Tutte le lavorazioni saranno effettuate all'interno dell'area di cantiere delimitata da specifica recinzione. Non si prevedono scavi di profondità superiore a 1.5 m dal p.c.

In relazione alla successiva posa delle pavimentazioni, I materiali giungeranno a piè d'opera su autobetoniere all'interno del cantiere, in accordo con il capocantiere dell'impresa affidataria, o secondo specifiche modalità concordate con il coordinatore o con la DD.LL.:

Verranno eseguite le seguenti operazioni:

- scavo per una profondità di 0,50 metri circa
- posa geotessuto
- riempimento di materiale inerte con specifica granulometria e compattazione;
- posa calcestre/calcestruzzo drenante

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso delle autopompe per il calcestruzzo in prossimità delle linee elettriche aeree (per la zona "Baby race")

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;

- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- proiezione schegge e polvere nella preparazione del supporto
- abrasioni, contusioni
- danni alla cute e all'apparato respiratorio prodotti dalle malte
- elettrocuzione (utilizzo di utensili e macchine alimentate elettricamente)
- proiezione di schegge in seguito a tagli dei materiali

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- valutare bene prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli;
- delimitare le zone delle lavorazioni
- verificare tutte le disposizioni e prescrizioni elencate riguardanti le attrezzature in uso, comprese le strutture dei piani di lavoro;
- verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti (25 kg per persona in condizioni ottimali);
- segnalare al Responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

- **ATTENZIONE:**
- Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**, porre particolare attenzione nel coordinamento dovuto alla presenza in cantiere di impresa esecutrice, nolo a caldo di autopompa e fornitori di calcestruzzo durante la fase di getto.

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

9 PAVIMENTI IN RESINA/GOMMA ANTITRAUMA

Descrizione della lavorazione

I pavimenti saranno posati da impresa specializzata. Saranno confezionati in cantiere con l'ausilio di specifici mezzi.

I materiali giungeranno a piè d'opera su autocarri, i pacchi saranno scaricati in luoghi all'interno del cantiere all'uopo predisposti, in accordo con il capocantiere dell'impresa affidataria, o secondo specifiche modalità concordate con il coordinatore o con la DD.LL.:

I problemi più rilevanti sono legati all'uso delle colle, dei sintetiche e dai prodotti utilizzati per le sigillature.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare

Analisi dei rischi

- proiezione schegge e polvere nella preparazione del supporto
- abrasioni, contusioni
- danni alla cute e all'apparato respiratorio prodotti dalle malte
- caduta di utensili o di materiale dall'alto per eccessivo ingombro
- elettrocuzione (utilizzo di utensili e macchine alimentate elettricamente)
- proiezione di schegge in seguito a tagli dei materiali

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- valutare bene prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli;
- delimitare le zone delle lavorazioni
- verificare tutte le disposizioni e prescrizioni elencate riguardanti le attrezzature in uso, comprese le strutture dei piani di lavoro;

- verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti (25 kg per persona in condizioni ottimali);
- segnalare al Responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

Impresa esecutrice: Impresa esecutrice della posa

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

10 POSA ARREDI

Descrizione della lavorazione

Posa degli arredi urbani, degli accessori del "box prefabbricato e delle sedute del teatro

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso dei mezzi di sollevamento in prossimità delle linee elettriche aeree (zona "baby race")

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Contatto con macchine operatrici
- Caduta di persone e oggetti dall'alto
- Lesioni durante il posizionamento degli elementi prefabbricati

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Evitare la presenza di addetti nelle aree interessate dalla movimentazione dei carichi e nelle area ove è possibile la caduta di materiali dall'alto.
- Il perimetro a terra delle operazioni di posizionamento/montaggio degli elementi deve essere delimitato e reso inaccessibile mediante l'impiego di barriere, anche mobili, al fine di evitare che la caduta degli elementi in fase di montaggio e/o del materiale dall'alto possa colpire altri lavoratori.
- Utilizzo di autogrù di idonea portata per il sollevamento degli elementi prefabbricati. Corretta valutazione della portanza del terreno al sopra del quale vengono posizionati gli stabilizzatori dell'autogrù stessa. Il manovratore dell'autogrù deve essere correttamente formato secondo quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni Province Autonome.
- I carichi non devono essere guidati con le mani; in quanto possibile, devono essere utilizzate aste rigide o funi che consentano di operare a distanza di sicurezza (almeno 2 metri)
- **NB: le operazioni di sgancio dei manufatti dai mezzi di trasporto dovranno avvenire solamente a mezzo fermo in posizione finale, prima del sollevamento.**

- **ATTENZIONE:**
- Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

Impresa esecutrice: Impresa affidataria.

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati

11 REALIZZAZIONE GRAFICHE E SEGNALETICA VERTICALE

Descrizione della lavorazione

Operazioni di pittura degli elementi verticali ed orizzontali consistenti in segnaletica e decoro degli "spazi gioco".

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare

Analisi dei rischi

- proiezione schegge e polvere nella preparazione del supporto
- caduta dall'alto
- abrasioni, contusioni

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Fare uso dei necessari DPI.
- Gli operatori durante l'elevazione potranno utilizzare per la parti in elevazione (area "workout") ponti su ruote;
- Qualora i lavori superino i 2,00 mt. di altezza devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi;
- Valutare bene prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli;
- Verificare la stabilità e la completezza della passerella o andatoia, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio e le opere provvisionali;
- E' vietato usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con montanti costituiti da scale a pioli; la distanza massima ammissibile tra due cavalletti può essere di m. 3,60 quando si usino tavole con sezione trasversale di cm.30x5 e lunghe 4,00 mt.;
- verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti (25 kg per persona in condizioni ottimali);

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - [Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: M

12 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Descrizione della lavorazione

Posa dell'impianto di illuminazione, realizzazione di impianto elettrico a norme CEI. Montaggio interruttori, quadri e sottoquadri elettrici. Messa in funzione e collaudo dell'impianto.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso dei mezzi di sollevamento e PLE in prossimità delle linee elettriche aeree

Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto
- Urti, colpi, impatti, lesioni

- Elettrocuzione

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Rispettare la separazione delle zone di lavoro;
- Le lavorazioni potranno essere eseguite in contemporanea ad altre imprese esecutrici purché siano svolte in differenti aree operative (es: su differenti “piani” o in zone diverse).
- Coordinare con altre lavorazioni la messa in tensione delle diverse sezioni dell’impianto.
- Fare uso dei necessari DPI.
- La realizzazione degli impianti elettrici dovrà essere effettuata da personale esperto ed abilitato ai sensi del D.M. 37/2008.
- Utilizzo PLE, trabattelli e scale a norma per la posa dei cavi e dei corpi illuminanti. Bloccare sempre le ruote dei tra battelli prima del loro utilizzo e non movimentare gli stessi quando vi è la presenza di uno o più operatori sui piani di lavoro in quota.
- Eseguire idonee imbracature durante la movimentazione del materiale per il raggiungimento della quota necessaria alla sua posa in opera. Tali imbracature devono essere periodicamente verificate.
- Verificare che gli utensili elettrici portatili siano a doppio isolamento o alimentati a bassa tensione di sicurezza.
- verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti (25 kg per persona in condizioni ottimali);
- Le lavorazioni potranno essere eseguite in contemporanea ad altre imprese esecutrici purché siano svolte in differenti aree operative.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l’analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l’allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19**
[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]

Impresa esecutrice: Impresa esecutrice impianti elettrici

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati e l'indicazione dei controlli preventivi e periodici, effettuati sulle attrezzature ed opere provvisorie.

Stima del rischio della fase: M

13 IMPIANTO DI IRRIGAZIONE/IDRO SANITARIO

Descrizione della lavorazione

Realizzazione di impianto di irrigazione ed idro sanitario su tutta l'area di cantiere.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, impatti, lesioni
- Elettrocuzione
- Ustioni, durante la giunzione delle tubazioni

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Rispettare la separazione delle zone di lavoro.
- Le lavorazioni potranno essere eseguite in contemporanea ad altre imprese esecutrici purché siano svolte in differenti aree operative.
- Disporre le bombole per saldatura ossiacetilenica in luogo sicuro e riparato, non d'intralcio per altre lavorazioni.
- Fare uso dei necessari DPI.
- Durante le fasi di saldatura dovrà essere presente un estintore portatile presso l'area di lavorazione.
- verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti (25 kg per persona in condizioni ottimali);

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - **Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]**

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati e l'indicazione dei controlli preventivi e periodici, effettuati sulle attrezzature ed opere provvisorie.

Stima del rischio della fase: M

14 SISTEMAZIONI A VERDE

Descrizione della lavorazione

La fase lavorativa prevede la seminazione di erba e la piantagione di alberature e cespugli.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Porre attenzione nell'uso dei mezzi di sollevamento in prossimità delle linee elettriche aeree. Si dovrà porre sempre attenzione nel mantenere una distanza minima di sicurezza dai cavi elettrici in tensione (cavi nudi) di mt 3,50 (in tutte le direzioni), tenendo presente:

- abbassamenti e sbandamenti dei cavi elettrici;
- oscillazione dei carichi;
- uso dei mezzi di trasporto e di sollevamento;
- equipaggiamento da impiegare;

Analisi dei rischi

- Ribaltamento macchinari
- Scivolamenti
- Urti, colpi
- Schiacciamento dovuto a caduta di materiale o macchine

- Rumore

Prescrizioni e principali misure di sicurezza:

- Le lavorazioni potranno essere effettuate nelle aree in cui i lavori di viabilità ed aree ad uso specifico sono stati ultimati.
- La movimentazione manuale dei carichi è ammessa per pesi non superiori ai 25kg: pesi superiori dovranno essere movimentati da più persone.
- Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nelle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate. Copia di queste ultime dovrà essere allegata al POS:

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - [Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

Impresa esecutrice: Impresa specializzata in opere a verde

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS, dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

15 SMOBILIZZO CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Si provvederà alla rimozione degli impianti, delle attrezzature e delle baracche di cantiere e inoltre si effettuerà la pulizia generale dell'area.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Lesioni e/o elettrocuzione
- Urti colpi lesioni
- investimento addetti;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Durante le operazioni di spostamento degli eventuali baraccamenti esterni, coordinamento fra personale a terra manovratori dei mezzi di sollevamento.
- Rimuovere gli apprestamenti installati per la separazione delle zone occupate dal cantiere rispetto a quelle accessibili ai non addetti ai lavori solo quando siano state liberate completamente le aree da mezzi, materiali e attrezzature impiegate per i lavori.
- Attenzione ed uso dei DPI: guanti contro rischi meccanici, scarpe antinfortunistiche. Rispettare la viabilità di cantiere e non sostare sotto i carichi sospesi. Smontaggio delle opere provvisorie effettuato sotto sorveglianza del Responsabile della sicurezza con uso di imbracature di sicurezza.
- Fare uso dei necessari DPI.

ATTENZIONE:

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza da adottare durante questa fase transitoria di emergenza sanitaria (COVID-19), vedere l'allegato n.5 - [**Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]**](#)

Impresa esecutrice: Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà contenere le misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Stima del rischio della fase: B

ALLEGATO 2

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Le lavorazioni NON sono state sfasate al fine di non creare interferenze dovute alla contemporaneità, evitando le promiscuità tra imprese diverse, poiché l'ampiezza degli spazi e le lavorazioni (tutte all'aperto) consentono un adeguato distanziamento tra imprese. Verrà posta particolare attenzione nelle operazioni di getto del cls (impresa affidataria/nolo a caldo dell'autopompa/fornitori di calcestruzzo] e in altre nelle quali la fornitura in cantiere non si limita allo "scarico/carico" ma con operatori facenti parte delle lavorazioni stesse.

[_Vedi Appendice al P.S.C. con Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 \[aggiornato a DPCM 26 aprile 2020\]](#)

Comune di Mestrino (PD)

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*



Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

ALLEGATO 3

PLANIMETRIE DI CANTIERE

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

ALLEGATO 4

MODULI GESTIONE P.S.C.

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

mod.01 - DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI AI PIANI DISICUREZZA
(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE)

Spett.le Coordinatore per l'esecuzione
Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

OGGETTO: MODIFICHE PROSPETTICHE CON LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Adempimenti relativi alla diffusione del Piano di Sicurezza.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____,

DICHIARA

- di aver ricevuto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento entro i termini previsti dalla legge
- di aver letto, compreso ed accettato il Piano di cui sopra in ogni sua parte

_____, li ____/____/____

Il Datore di lavoro

**mod.02 - DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DA
PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI
(A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)**

Spett.le Coordinatore per l'esecuzione
Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

OGGETTO: MODIFICHE PROSPETTICHE CON LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo incaricato dall'impresa aggiudicataria
_____ dell'esecuzione dei seguenti lavori:

DICHIARA

- di aver ricevuto entro i termini di legge il Piano di sicurezza e di coordinamento
- di aver letto, compreso ed accettato il Piano di cui sopra in ogni sua parte;
- che osserverà quanto ivi prescritto.

_____, li ____/____/____

Il Lavoratore autonomo

mod. 03 - NOMINA DEL REFERENTE
(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Coordinatore per l'esecuzione
Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

OGGETTO: MODIFICHE PROSPETTICHE CON LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di
legale rappresentante - datore di lavoro dell'impresa _____
nomina il sig. _____ quale **REFERENTE PER LA SICUREZZA** del
cantiere in oggetto, e dichiara di avergli tempestivamente consegnato ed illustrato il piano di
sicurezza e coordinamento.

In fede

_____, li ____/____/____

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

Per accettazione

IL REFERENTE

mod. 04 - DICHIARAZIONE INERENTE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Coordinatore per l'esecuzione
Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

OGGETTO: MODIFICHE PROSPETTICHE CON LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di
legale rappresentante - datore di lavoro dell'impresa _____
con la presente

DICHIARA

- Che i lavoratori sono stati correttamente formati secondo quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011 (formazione base dei lavoratori in materia di sicurezza) e 22/02/2012 (formazione per l'utilizzo di macchine e attrezzature nei luoghi di lavoro).

COPIA DI TALI ATTESTATI VENGONO ALLEGATI ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE E TRASMESSI AL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE.

- Che verranno introdotte in cantiere le seguenti macchine e/o attrezzature:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

In fede

_____, li ____ / ____ / _____

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

ALLEGATO 5

Appendice al P.S.C. Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19 [aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Mestrino (PD)

*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO COMMERCIALE
AREA "EX MARITAN – BORGATO"*

Comune di Albignasego (PD)

“Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione”
CUP D63B19000160004

Appendice al PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.)

[Aggiornato a DPCM 26 aprile 2020]

COMMITTENTE [R.U.P.]

Arch. Isabella Uzzo (Comune di Albignasego)
Via Milano 7, 35020 Albignasego (PD)

PROGETTISTA e DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

Appendice al P.S.C.

&
**Protocollo di
sicurezza di cantiere
anticontagio
COVID-19**



Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

INDICE DEL DOCUMENTO

1 - PREMESSA.....	2
2 - OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....	2
3 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
4 - INFORMAZIONE.....	2
5 - MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE.....	4
6 - PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE.....	4
7 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	5
8 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	5
9 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI) [NON PRESENTI].....	8
10 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI.....	8
11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE.....	8
12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST.....	9
13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	9
14 - ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020.....	11
15 - SEGNALETICA.....	11
16 - COSTI PER LA SICUREZZA [agg. 07-05-2020].....	14
FIRME DI ACCETTAZIONE.....	15

ELENCO ALLEGATI

- All. n. 1_COVID NUOVO CORONAVIRUS – Dieci comportamenti da seguire
- All. n. 2_COVID Come lavarsi le mani con acqua e sapone?/ Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?
- All. n. 3_COVID Covid_A3_locandina_fotografica1
- All. n. 4_COVID Covid_A3_locandina_fotografica2
- All. n. 5_COVID Covid_Pieghevole_grafico_riquadro
- All. n. 6_COVID Planimetria di cantiere – SEGNALETICA COVID-19

Comune di Albignasego (PD)

“Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione”
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

1 - PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente aggiornamento tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2 - OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)
- [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020](#)
- [DPCM 11 marzo 2020](#)
- [Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)
- [DPCM 10 aprile 2020](#)
- [DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020](#)

4 - INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento [All. n.1_COVID / All. n.2_COVID / All. n.3_COVID / All. n.4_COVID]. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni [All. n.5_COVID]

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- 1) il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede,

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- 2) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- 3) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- 4) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- 5) l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza e coordinamento di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

5 - MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

6 - PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

7 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani **[vedere planimetria di cantiere (All. n.6_COVID)]** E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Saranno presenti in cantiere idonei mezzi disinfettanti per i wc (di cantiere e del personale esterno) e per le "baracche di cantiere" (ufficio e spogliatoio) **[vedere planimetria di cantiere (All. n.6_COVID)]**.

8 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari .

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il **presidio sanitario** e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito **pronto intervento**; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono **svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.**

NOTE:

In cantiere NON saranno disponibili elmetti ed altri DPI di protezione da fornire ad eventuali visitatori, se si verificasse tale eventualità per tutto il periodo dell'emergenza COVID-19, gli eventuali visitatori si dovranno dotare propri DPI e l'ingresso sarà autorizzato dal CSE, previa riunione di coordinamento.

A tal proposito, si fa presente che i visitatori possono accedere al cantiere ed alle aree di lavoro accompagnati da personale di cantiere, in accordo con CSE, solamente dopo riunione di coordinamento conferma scritta.

INDIVIDUAZIONE DEI D.P.I.:

Di seguito, si riporta un prospetto indicativo di massima circa i dispositivi di protezione individuale e collettiva di cui deve essere previsto l'impiego a seconda delle mansioni degli addetti.

Per l'**individuazione dei dispositivi** puntuali da prevedersi per le singole fasi lavorative, fare riferimento anche alla valutazione dei rischi relativa alle fasi lavorative previste.

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

Si esclude l'uso promiscuo di DPI (es: occhiali di sicurezza, indumenti impermeabili.....) durante il tutto il periodo dell'emergenza COVID-19

TABELLA SOSTITUTIVA [P.S.C. / Paragrafo 4.7.1 – pag 41]

D.P.I.	Addetto opere in elevazione	Addetto opere a verde,	Carpentiere	Ferraio	Addetto alle operazioni di scavo	Elettricista, idraulico, addetto impianti meccanici	Addetto assistenza a terra automezzi	Addetto a pavimentazioni
Elmetto	P	P	P	P	P	P	P	P
Scarpe antinf.	P	P	P	P	P	P	P	P
Guanti da lavoro	P	P	P	P	P	P	P	P
Guanti in gomma	P	P						
Cuffie / tappi	P	P	P	P	P	P	P	P
Occhiali di sicurezza	P	P	P	P	P	P	P	P
Visiera di sicurezza	P	P			P	P	P	P
Mascherine (conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie)	P	P	P	P	P	P	P	P
Indumenti alta visibilità				P				
Imbrago di sicurezza	P	P	P	P	P	P		
Indumenti impermeabili	P	P	P	P	P	P	P	P
Indumenti "usa e getta"	P	P	P	P	P	P	P	P
Ginocchiere								P
Mezzi detergenti	C	C	C	C	C	C	C	C
Mezzi disinfettanti	C	C	C	C	C	C	C	C

Legenda: **P** = Dotazione **personale**, **C** = a disposizione in **cantiere**

9 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso:

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere. **Le lavorazioni NON sono state sfasate al fine di non creare interferenze dovute alla contemporaneità, evitando le promiscuità tra imprese diverse, poiché l'ampiezza degli spazi e le lavorazioni (tutte all'aperto) consentono un adeguato distanziamento tra imprese. Verrà posta particolare attenzione nelle operazioni di getto del cls (impresa affidataria/nolo a caldo dell'autopompa/fornitori di calcestruzzo) e in altre nelle quali la fornitura in cantiere non si limita allo "scarico/carico" ma con operatori facenti parte delle lavorazioni stesse.**

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

10 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita. **Le lavorazioni NON sono state sfasate al fine di non creare interferenze dovute alla contemporaneità, evitando le promiscuità tra imprese diverse, poiché l'ampiezza degli spazi e le lavorazioni (tutte all'aperto) consentono un adeguato distanziamento tra imprese. Verrà posta particolare attenzione nelle operazioni di getto del cls (impresa affidataria/nolo a caldo dell'autopompa/fornitori di calcestruzzo) e in altre nelle quali la fornitura in cantiere non si limita allo "scarico/carico" ma con operatori facenti parte delle lavorazioni stesse.**

11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla

Regione o dal Ministero della Salute. **[in planimetria di cantiere (All. n.6_COVID), si evidenzia l'area preposta all'eventuale allontanamento del sintomatico, allontanandolo dalle lavorazioni e mantenendolo in luogo sicuro all'interno dell'area recintata in attesa di disposizioni da parte dell'autorità sanitaria]**

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute **[All. n.1]:**

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS **[NON PRESENTE]**.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

14 - ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

15 - SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- No assembramento
- Soccorsi.
- Indossare la mascherina
- Indossare i guanti
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Regole di sicurezza

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*



Comune di Albignese (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

REGOLE DI SICUREZZA



Vietato l'ingresso a persone che sono state in una zona ad alto rischio Covid-19 o a contatto con una persona infetta



Vietato l'ingresso a persone con febbre, tosse, mal di gola o altri sintomi simil-influenzali



Evitare il contatto



Evitare di toccarsi occhi, naso, bocca



Usare la mascherina



Usare i guanti



Lavare o disinfettare spesso le mani



Tossire e starnutire in un fazzoletto usa e getta o usare la piega del gomito



Mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro



Restare a casa se malati

16 - COSTI PER LA SICUREZZA

[in aggiunta alla tabella costi presente nel P.S.C. / Capitolo 10– pag 64]

La determinazione dei nuovi costi per il contenimento del contagio da COVID-19 comporterà prioritariamente, rispetto ad ogni altra attività, il reperimento della relativa copertura economica da parte del Committente considerato che si tratta di somme non previste, e non prevedibili, in fase di stipula del contratto.

	Descrizione voci	u.m.	q.tà	€/u.m.	importo
2	Mezzi e servizi di protezione collettiva				
	Segnaletica di sicurezza	a corpo	15	€ 10,00	€ 150,00
	Mezzi e sostanze detergenti e disinfettanti	a corpo	1	€ 500,00	€ 500,00
3	Oneri diretti per la sicurezza				
	Formazione e informazione addetti su misure di coordinamento e rischi presenti in cantiere	a corpo	1	€ 600,00	€ 600,00
	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	a corpo	1	€ 400,00	€ 400,00
	Formazione periodica dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza. Costo annuale per lavoratore.	cad/anno	6	€ 50,00	€ 300,00
TOTALE					€ 1.950,00

Il costo totale della sicurezza è di € **1.950,00**

Tale importo è aggiunto e non ricompreso nell'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto.

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente aggiornamento al piano, **con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte**

Per l'elaborazione del presente piano:

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COORDINATORE D.Lgs. 81/08 IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

COMMITTENTE [R.U.P.]

Arch. Isabella Uzzo (Comune di Albignasego)
Via Milano 7, 35020 Albignasego (PD)

PROGETTISTA e DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Sergio de Gioia
Via Barbariga, 47/b 30032 Fiesso d'Artico VE

IMPRESA AFFIDATARIA

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

DITTE IN APPALTO/SUBAPPALTO:

*Firma per presa visione dalla ditta _____ in data
_____*

*Firma per presa visione dalla ditta _____ in data
_____*

*Firma per presa visione dalla ditta _____ in data
_____*

*Firma per presa visione dalla ditta _____ in data
_____*

*Firma per presa visione dalla ditta _____ in data
_____*

Firma per presa visione dalla ditta _____ in data

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

ALLEGATO 1_COVID

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

ALLEGATO 2_COVID

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
/
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

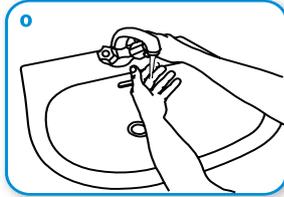
"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

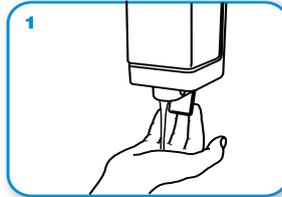
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



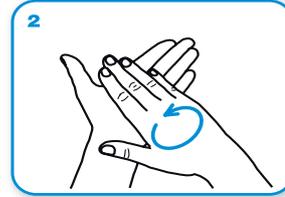
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



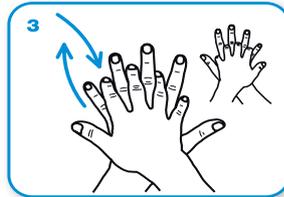
Bagna le mani con l'acqua



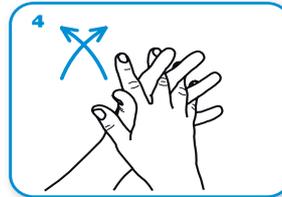
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



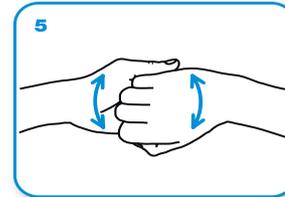
friziona le mani palmo contro palmo



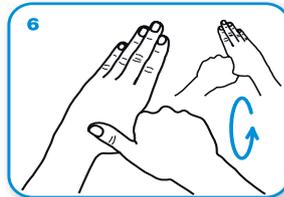
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



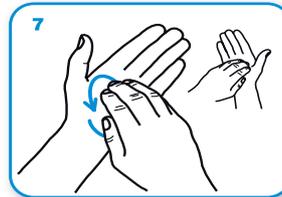
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



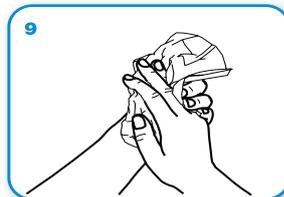
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



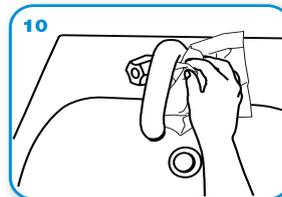
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



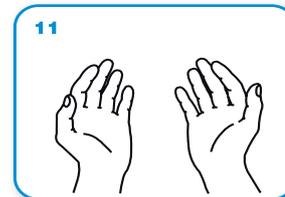
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

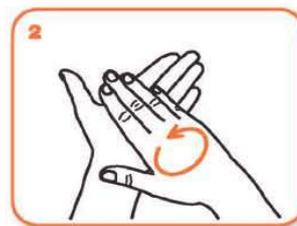
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



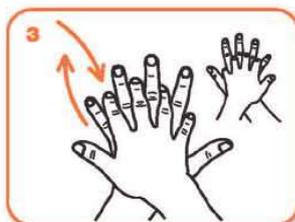
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



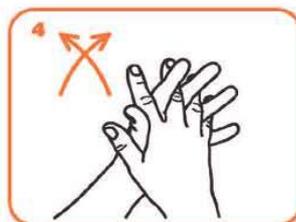
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



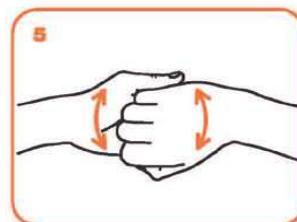
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



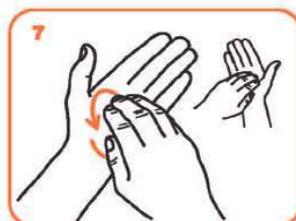
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



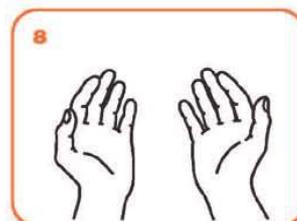
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

ALLEGATO 3_COVID

Covid_A3_locandina_fotografica1

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

ALLEGATO 4_COVID

Covid_A3_locandina_fotografica2

Comune di Albignasego (PD)

*"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004*

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Un cantiere protetto
si costruisce insieme



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

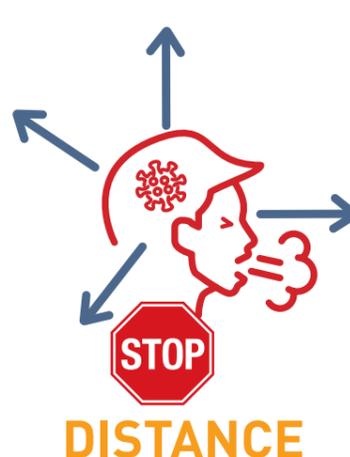
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

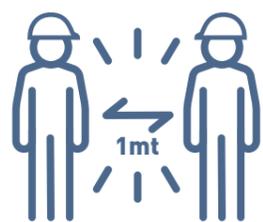
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Un cantiere protetto
si costruisce insieme



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME



1 È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

CALL DOCTOR 1500



2 In caso di sintomi influenzali o malessere persistenti stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500

112



3 In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

ALLEGATO 5_COVID

Covid_Pieghevole_grafico_riquadro

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

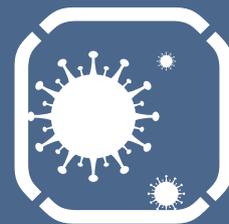


Un cantiere protetto
si costruisce insieme



COVID-19

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!



Un impegno fondamentale per la salute di tutti

INSIEME SIAMO PIÙ SICURI

Bastano alcune attenzioni sul cantiere e nella vita quotidiana per fare moltissimo contro l'epidemia di coronavirus. Ognuno di noi è fondamentale per bloccare la diffusione di Covid-19. Qui trovate i consigli essenziali per difendervi personalmente e costruire un cantiere più sicuro.

UNA STRATEGIA DI DIFESA CHE COMPRENDE CANTIERE E CASA

In questa vera e propria battaglia contro il virus dobbiamo tutti agire con intelligenza e responsabilità al lavoro come a casa. Il contagio va prevenuto e fermato in ogni gesto quotidiano. Qui abbiamo indicato le regole in cantiere e i comportamenti da applicare in ogni luogo.

LAVORATORE VITA SOCIALE

protezione personale

IMPRESA CANTIERE

protezione cantiere



Un cantiere protetto si costruisce insieme



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

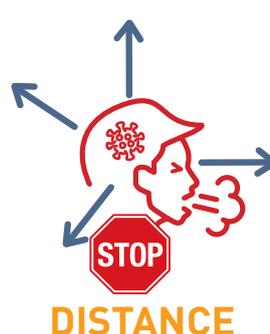
Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



FEVER TEST



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

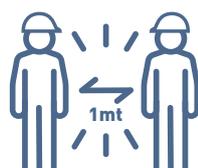
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Un cantiere protetto
si costruisce insieme



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



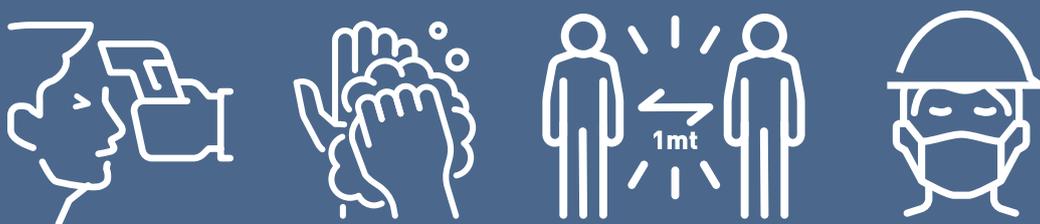
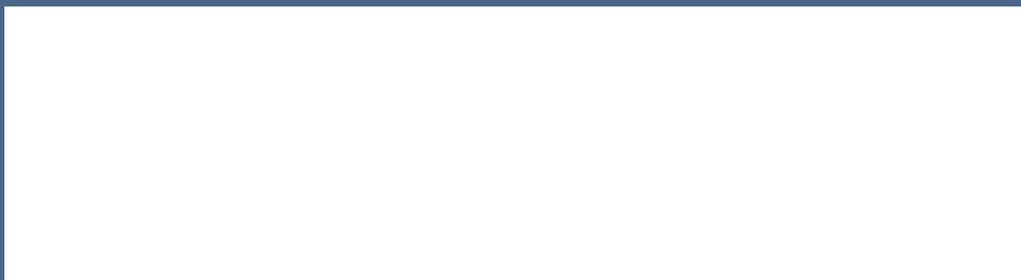
Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

CNCPT
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

COVID-19

Il Sistema Bilaterale delle Costruzioni è promosso e gestito dalle Parti Sociali del settore



Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

ALLEGATO 6_COVID

PLANIMETRIA DI CANTIERE
SEGNALETICA COVID-19

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

Comune di Albignasego (PD)

"Nuovo teatro e parco pubblico – I stralcio. Parco in via Costituzione"
CUP D63B19000160004

